

**DECISIONE E RELAZIONE SUL RENDICONTO  
GENERALE DELLA REGIONE SARDA  
E SUL CONSUNTIVO DELL'AZIENDA  
DELLE FORESTE DEMANIALI  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1981**

PAGINA BIANCA

**DECISIONE**

PAGINA BIANCA

Decis. n. 4-SR

REPUBBLICA ITALIANA

, IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

A SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA

SARDEGNA

composta dai Magistrati:

Presidente: Luigi PALLOTTINO, Presidente di sezione;

Componenti: Gino VIOLA, Presidente di sezione;

Giovanni DEL RIO, Consigliere;

Vincenzo PORCU, Consigliere;

Manlio LICARI, Consigliere;

Enrico PASSERONI, Consigliere;

Anna Giuseppa ROSSO, I Referendario (rel.)

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 1981 e sul rendiconto consuntivo, ad esso allegato, dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda per lo stesso esercizio, presentati dalla Giunta regionale.

Uditi alla pubblica udienza dell'8 luglio 1985

il relatore, Primo referendario prof. dott. Anna Giuseppa Rosso, ed il pubblico ministero, nella per-

sona del Vice Procuratore Generale dott. Vincenzo Colletti;

Visti gli artt. 100, secondo comma, 103, secondo comma, e 125, primo comma, della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale per la Sardegna, adottato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, con il quale sono state emanate norme d'attuazione di detto Statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante ulteriori norme d'attuazione dello Statuto medesimo concernenti il controllo sugli atti della Regione;

Vista la legge 8 ottobre 1984, n. 658, di istituzione in Cagliari di una sezione giurisdizionale e delle sezioni regionali riunite della Corte dei conti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato col regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e le sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo

regolamento, approvato col regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e le loro successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, e le sue successive modificazioni;

Viste le leggi regionali 30 luglio 1970, n. 8; 7 gennaio 1975, n. 1; 7 luglio 1975, n. 27; 1° agosto 1975, n. 33; 12 marzo 1976, n. 12; 13 luglio 1976, n. 36; 7 gennaio 1977, n. 1; 1° settembre 1977, n. 38; 7 ottobre 1977, n. 41; 15 marzo 1978, n. 13; 17 agosto 1978, n. 51; 10 maggio 1979, n. 38; 7 settembre 1980, n. 49; 16 gennaio 1981, n. 2; 23 gennaio 1981, n. 4, e 8 luglio 1981, n. 19, contenenti disposizioni sulla contabilità della Regione;

Vista la legge regionale 7 maggio 1981, n. 15, di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1981, nonché le leggi ed i decreti successivi - visti, questi ultimi, e registrati dalla Corte - che hanno introdotto variazioni nel bilancio medesimo;

Vista la legge regionale 7 maggio 1981, n. 14, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione per l'anno finanziario 1981 (legge finanziaria);

Visto lo statuto dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda, adottato con la legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, e modificato con la legge regionale 5 luglio 1972, n. 19, ed il regolamento per il funzionamento dell'Azienda medesima, approvato col decreto del Presidente della Giunta regionale 21 gennaio 1957, n. 3;

Visto l'art. 14 della dianzi richiamata legge 7 maggio 1981, n. 15 - di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1981, con il quale è stato approvato il bilancio annuale di previsione dell'Azienda suddetta, nonché le leggi e le determinazioni del Direttore tecnico-amministrativo dell'Azienda stessa - viste, queste ultime, e registrate dalla Corte - che hanno introdotto variazioni nel bilancio della medesima.

#### FATTO

La Sezione regionale del controllo della Corte dei conti, con deliberazione del 6 luglio 1982, ebbe a constatare in assenza della trasmissione ad essa, da parte dell'Amministrazione regionale, sia del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 1981, sia del rendiconto costitutivo dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio, che



del rendiconto generale anzidetto costituito allegato a termini del secondo comma dell'art. 8 dello statuto dell'Azienda medesima, adottato con la legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, e dell'art. 42 del relativo regolamento, approvato col decreto del Presidente della Giunta regionale 21 gennaio 1957, n. 3. — L'impossibilità di procedere alla verifica di detti documenti, alla Sezione stessa demandata dalla disposizione di cui al primo comma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, Le Sezioni regionali riunite della Corte, con decisione del 28 gennaio 1983, accertarono a loro volta la mancata tempestiva presentazione dei rendiconti in discorso. Nella relazione unita a tale pronunzia la Corte espresse, nei limiti consentiti dai dati allora disponibili, le proprie osservazioni intorno al modo con cui l'Amministrazione regionale si conformò alle leggi nell'anno di cui trattasi, e suggerì inoltre, le variazioni e le riforme ritenute opportune.

Il richiamato rendiconto generale è pervenuto alla Corte il 16 maggio 1984, ma limitatamente al conto consuntivo del bilancio; nè il conto generale a valore del patrimonio della Regione è stato, finora prodotto.

All'atto della trasmissione alla Corte il rendi-  
conto generale dell'Amministrazione regionale era al-  
tresi sfornito del consuntivo, che ad esso doveva es-  
sere allegato in forza delle norme citate, dell'Azienda delle foreste demaniali. Detto rendiconto azienda  
le peraltro, inviato alla Corte il 1° febbraio 1985,  
comprende - in conformità di quanto prescritto dal-  
l'art. 40 e da quelli ad esso seguenti del sopra men-  
zionato regolamento per il funzionamento dell'Azienda,  
e comunque dalle norme legislative e regolamentari  
di cui deve farsi applicazione nell'ambito della  
contabilità regionale sarda - il conto del bilancio,  
la situazione di cassa ed i prospetti dimostrativi  
delle variazioni apportate durante l'esercizio al bi-  
lancio di previsione (i quali, in considerazione della  
limitata consistenza - nel numero e nell'entità -  
delle variazioni medesime, ben possano supplire il  
previsto elenco delle stesse), mentre non contiene  
la situazione patrimoniale delle singole foreste de-  
maniali. Quanto al conto generale a valore del patri-  
monio dell'Azienda, l'atto presentato risulta compo-  
sto soltanto dal conto generale A "Attività e passi-  
vità finanziarie", dai conti analitici allegati al  
conto stesso e dal conto generale E "Attività non di-  
sponibili - Beni destinati ai servizi dell'Azienda";

di guisa che risultano mancanti i conti generali B e G e gli altri eventualmente compilandi, il riassunto di tutti i conti generali, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale, ed il conto generale delle rendite e delle spese.

Le risultanze del conto del bilancio del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 1981 sono le seguenti:

I - COMPETENZA

Entrate accertate

Titolo I - Entrate tributarie L. 172.442.719.972

Titolo II - Entrate extratributarie L. 1.296.625.377.582

Totale dei titoli I e II L. 1.469.068.097.554

Titolo III - Alienazione ed am

mortamento di beni

patrimoniali ed e-

stinzione di anticipi

pazioni e di crediti L. 2.116.090.493

Accensione di debiti L. 42.000.000.000

Totale delle entrate di

competenza accertate L. 1.513.184.188.047

Spese impegnate

Titolo I - Spese correnti L. 976.706.968.301

Titolo II - Spese in conto	
... capitale	L. 555.282.672.774
Estinzione di debiti	L. 2.316.772.460
Totale delle spese di	
competenza impegnate	L. <u>1.534.306.413.535</u>
<u>Risultati differenziali</u>	
Entrate tributarie ed extra-	
tributarie accertate	L. 1.469.068.097.554
Spese correnti impegnate	L. 976.706.968.301
Differenza	+ L. <u>492.361.129.253</u>
Entrate complessive accertate	L. 1.513.184.188.047
Spese complessive impegnate	L. <u>1.534.306.413.535</u>
Differenza complessiva -	L. <u>21.122.225.488</u>
II - RESIDUI	
<u>Attivi</u>	
Somme rimaste da riscuotere e	
da versare al 31 dicembre 1981	
in conto della competenza	L. 882.244.114.669
Somme rimaste da riscuotere e	
da versare al 31 dicembre 1981	
in conto dei residui degli	
esercizi precedenti	L. <u>553.940.167.489</u>
Totale dei residui attivi	
al 31 dicembre 1981	L. <u>1.436.184.282.158</u>
<u>Passivi</u>	

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Somme rimaste da pagare al .....  
31 dicembre 1981 in conto .....  
della competenza ..... L. 850.850.139.802

Somme rimaste da pagare al .....  
31 dicembre 1981 in conto .....  
dei residui degli esercizi .....  
precedenti ..... L. 545.569.582.594

Totale dei residui pas-  
sivi al 31 dicembre 1981 ..... L. 1.396.419.722.396

Per quanto attiene alle previsioni finali segna-  
te nel conto consuntivo della spesa va notato che  
nel corso dell'anno cui inerisce il rendiconto in  
esame sono stati disposti, con decreti del Presiden-  
te della Giunta regionale vistati e registrati dalla  
Corte, 13 prelevamenti di somme dal fondo di riserva  
per le spese impreviste, emanati secondo la discipli-  
na di cui agli artt. 2 della legge regionale 7 maggi-  
1981, n. 14 (legge finanziaria), e 9 della legge re-  
gionale 7 maggio 1981, n. 15 (di approvazione del bi-  
lancio di previsione). Tali decreti sono stati con-  
validati dal Consiglio regionale con altrettante leg-  
gi, ai sensi dello stesso articolo 9 della legge del  
bilancio.

Le risultanze del conto del bilancio del rendi-  
conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demania-

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

li della Regione sono invece le seguenti:

I - COMPETENZA

Entrate accertate

Titolo I - Entrate correnti L. 3.190.628.931

Titolo II - Entrate in conto

capitale L. 100.000

Accensione di debiti L. ==

Totale delle entrate di

competenza accertate L. 3.190.728.931

Spese impegnate

Titolo I - Spese correnti L. 1.892.899.550

Titolo II - Spese in conto

capitale L. 749.872.430

Totale delle spese di

competenza impegnate L. 2.642.771.980

Risultati differenziali

Entrate correnti accertate L. 3.190.628.931

Spese correnti impegnate L. 1.892.899.550

Differenza + L. 1.297.729.381

Entrate complessive accertate L. 3.190.728.931

Spese complessive impegnate L. 2.642.771.980

Differenza complessiva + L. 547.956.951

II - RESIDUI

Attivi

Somme rimaste da riscuotere e

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

da versare al 31 dicembre 1981  
in conto della competenza L. 849.613.659  
Somme rimaste da riscuotere e  
da versare al 31 dicembre 1981  
in conto dei residui degli eser  
cizi precedenti L. 88.150.178

Totale dei residui attivi  
al 31 dicembre 1981 L. 937.763.837

Passivi

Somme rimaste da pagare al 31  
dicembre 1981 in conto della  
competenza L. 1.179.657.829

Somme rimaste da pagare al 31  
dicembre 1981 in conto dei re  
sidui degli esercizi precedenti L. 2.226.863.160

Totale dei residui passivi  
al 31 dicembre 1981 L. 3.406.520.989

A termini dell'art. 10 del decreto del Presiden  
te della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, e del se  
condo comma dell'art. 4 della legge 8 ottobre 1984,  
n. 658, la Sezione regionale del controllo, con deli  
berazione n. 3/85 del 7 giugno 1985, ha verificato  
il rendiconto della Regione ed il consuntivo della  
Azienda dei quali si tratta ed ha provveduto a rife  
rre i risultati delle eseguite verificazioni al Pre

sidente di queste Sezioni regionali riunite per la conseguente pronunzia delle Sezioni riunite medesime.

Per l'esame e la pronunzia sul rendiconto regionale e sul consuntivo aziendale anzidetti il Presidente delle Sezioni regionali riunite, con decreto del 28 giugno scorso, ha fissato l'udienza odierna.

Con memoria depositata il 28 giugno 1985, e successivamente in udienza, il pubblico ministero, espone le sue considerazioni sull'andamento della gestione, ha chiesto che le Sezioni regionali riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1981 e del rendiconto consuntivo, ad esso allegato, della Azienda delle foreste demaniali per lo stesso esercizio; ed alle Sezioni riunite il pubblico ministero ha altresì richiesto l'accertamento della finora omessa presentazione del conto generale del patrimonio della Regione per l'esercizio in esame e parimenti dell'incompletezza dell'analogo documento prodotto dall'Azienda regionale delle foreste, in violazione di quanto prescritto dall'art. 23 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dall'art. 149 del regolamento approvato col regio decreto 23 maggio 1924, n.827.

DIRITTO

In conformità con gli esiti della verificazio-



ne eseguita dalla Sezione regionale del controllo è stata accertata, ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale della Regione con le leggi di bilancio, la corrispondenza degli importi esposti nel conto del bilancio - relativamente alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse rimaste da versare - con i dati acquisiti dalla Corte; è stata accertata, ancora, la concordanza delle somme relative alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nei risultati complessivi, con le scritture tenute dalla Corte; e sono stati infine accertati i residui passivi in base ai decreti emanati dal Presidente della Giunta regionale a norma dell'art. 53 della legge e dell'art. 275 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, vistati e registrati dalla Corte.

Va fatta constare la mancata presentazione, che in atto perdura, del conto patrimoniale della Regione, in violazione delle norme di cui all'art. 23 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ed all'art. 149 del suddetto regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Sempre in consonanza coi risultati della verifica compiuta dalla Sezione del controllo è stata

altresì accertata, ai fini del loro riscontro con le leggi del bilancio, la corrispondenza degli importi esposti nel conto del bilancio del rendiconto consuntivo dell'Azienda regionale delle foreste con i documenti giustificativi delle entrate e delle spese comunicati alla Corte ai sensi dell'art. 15 del regolamento per il funzionamento dell'Azienda medesima, approvato col decreto del Presidente della Giunta regionale 21 gennaio 1957, n. 3, ed in particolare con gli atti, i conti e gli elenchi indicati in tale disposizione; per i residui passivi rimasti da pagare al 31 dicembre 1981 in conto della competenza del bilancio della stessa Azienda è stata ugualmente accertata la corrispondenza degli importi segnati nel consuntivo con quelli risultanti dalle apposite determinazioni del Direttore, vistate e registrate dalla Corte. Quanto al conto patrimoniale della Azienda, l'incompletezza degli elaborati relativi contrasta con le prescrizioni di cui all'art. 146 del ripetuto regolamento di contabilità generale dello Stato ed agli articoli 40 e 41 del regolamento dell'Azienda medesima, e finisce col tradursi in una sostanziale inosservanza del disposto dell'art. 149 del primo dei testi citati, nonché delle norme corrispondenti - artt. 22 e 23 - della legge, anche

essa già menzionata, 5 agosto 1978, n. 468.

Le osservazioni della Corte intorno al modo con il quale l'Amministrazione regionale, complessivamente considerata, s'è conformata alle leggi nell'anno di cui si tratta ed i suggerimenti intorno alle variazioni e alle riforme ritenute opportune sono già state formulate nella relazione unita alla decisione assunta dalle Sezioni regionali riunite nell'udienza del 28 gennaio 1983, richiamata nell'esposizione in fatto. Ulteriori osservazioni vengono tuttavia svolte nella relazione unita alla presente pronunzia, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato col regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, (cui rinvia il secondo comma dell'articolo 4 della legge 8 ottobre 1984, n. 658), ed altresì del disposto del primo comma dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, per il quale alla decisione delle Sezioni regionali riunite è unita una relazione in cui la Corte formula, appunto, le sue osservazioni intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale - della quale anche l'Azienda forestale è parte - si sia conformata alle leggi e suggerisce le variazioni o le riforme che reputa opportune.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite per la Regione autonoma della Sardegna, in conformità delle richieste del pubblico ministero, dichiara regolari il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1981 ed il rendiconto consuntivo, ad esso allegato, dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio;

Accerta, facendola constare a chi spetti e per ogni effetto di legge, la mancata presentazione, in uno col conto del bilancio del suddetto rendiconto generale, del conto generale a valore del patrimonio della Regione con le variazioni subite nell'anno di cui trattasi, ed altresì l'incompletezza dell'analogo documento presentato dall'Azienda delle foreste demaniali;

Ordina che a cura della Segreteria il rendiconto generale ed il conto consuntivo di cui al presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti alla Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio, e che copie della presente decisione e della relazione ad essa unita siano trasmesse contemporaneamente al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale.

Così deciso in Cagliari, nella camera di consiglio del giorno 8 luglio 1985.

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

(Anna Giuseppa Rosso)

(Luigi Pallottino)

*Anna Giuseppa Rosso*

*Luigi Pallottino*

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 8 luglio 1985.



IL SEGRETARIO

(Sergio De Venetis)

*Sergio De Venetis*

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI RIUNITE

*Cagliari*



PRIMO DIRIGENTE  
Segreteria della Segreteria

*[Signature]*

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE

PAGINA BIANCA



## PREMESSA

Il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 1981 è stato presentato alla Sezione regionale del controllo, limitatamente al conto del bilancio, il 16 maggio 1984. Il rendiconto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio, il quale -a termini del secondo comma dell'articolo 8 dello statuto dell'Azienda medesima, approvato con la legge regionale 29 febbraio 1956, n.6, e dell'articolo 42 del relativo regolamento, approvato col decreto del Presidente della Giunta regionale 21 gennaio 1957, n.3- avrebbe dovuto costituire allegato al rendiconto dell'Amministrazione regionale, è stato trasmesso invece alla Sezione il 1° febbraio 1985.

Relativamente ad entrambi i rendiconti suddetti va rammentato che la Sezione regionale del controllo, con deliberazione del 6 luglio 1982, constatò l'impossibilità di procedere alla loro verifica, in conseguenza -appunto- dell'omessa comunicazione degli stessi; e che successivamente le Sezioni regionali riunite, con decisione del 28 gennaio 1983, accertarono formalmente sia detta mancata presentazione, sia il perdurare della medesima.

Come già rilevato in sede di parificazione dei consuntivi regionali ed aziendali attinenti agli esercizi antecedenti a quello cui pertengono i rendiconti in esame, la recente produzione dei consuntivi di più esercizi pregressi, seguita dalla presentazione -nelle rispettive date del 25 giugno 1984 e del 19 marzo 1985- dei rendiconti concernenti la gestione dell'Amministrazione regionale nel 1982 e nel 1983, nonchè dalla trasmissione -intervenuta, nell'ordine, nelle dianzi indicate date del 1° febbraio e del 19 marzo 1985- dei consuntivi aziendali degli stessi esercizi, dà conferma dell'ormai quasi raggiunta normalizzazione del rendimento dei conti regionali in rapporto all'obbligo, posto alla Giunta dal primo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale d'autonomia, di presentare "ogni anno" il rendiconto consuntivo inerente all'esercizio precedente.

A ciò va aggiunto che lo scorso 3 luglio 1985 è pervenuto alla Sezione del controllo della Corte per la Sardegna il rendiconto generale della Regione per il 1984.

Sui consuntivi testè indicati è in corso il procedimento di verifica che compete (art. 10, d.P.R. 16 gennaio 1978, n. 21) alla predetta Sezione del controllo.

Quanto ai rendiconti patrimoniali - dei quali si è parimenti constatata, in occasione di precedenti pronunzie della Corte, la mancata produzione relativamente agli esercizi successivi al 1976 - deve darsi atto dell'intervenuta presentazione, sotto la data del 18 gennaio 1985, dei conti del patrimonio della Regione del 1977 e del 1978; di modo che risulta avviato, anche in questo campo, il riassorbimento dei lamentati ritardi.

La Sezione regionale del controllo, ai sensi del primo comma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, ha verificato, nell'adunanza del 7 giugno 1985 (deliberazione n. 3/85), gli anzidetti rendiconti - della Regione e dell'Azienda - per il 1981.

Come già per gli esercizi precedenti al 1981, tenuto conto del fatto che la Corte, nella relazione unita alla decisione di accertamento della mancata presentazione in termini dei rendiconti ora in esame, ha già espresso - nei limiti consentiti dai dati allora disponibili - le proprie osservazioni intorno al modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata - nell'anno di cui trattasi - alle discipline d'ordine amministrativo e finanziario, le note che seguono mirano soltanto ad integrare le osservazioni allora espresse con indicazioni e considerazioni relative ai generali aspetti finanziari della gestione, prospettate sulla scorta degli elementi dedotti dai rendiconti presentati.

ASPETTI FINANZIARI DELLA  
GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE  
REGIONALE NEL 1981

1. - Previsioni iniziali, variazioni alle medesime, previsioni finali.

L'approvazione del bilancio della Regione per il 1981, al pari di quella dei bilanci degli anni precedenti (1), risultò rilevantemente tardiva sia rispetto al termine -15 ottobre dell'anno che precede quello cui si riferisce il preventivo- stabilito dal primo comma dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n.250, sia, soprattutto, rispetto alla decorrenza dell'anno finanziario di riferimento del bilancio stesso. Deliberata dal Consiglio regionale il 3 aprile del 1981, la legge regionale del bilancio fu infatti promulgata, col numero 15, il 7 maggio seguente.

Nel frattempo, la continuità della gestione avrebbe dovuto essere assicurata dall'esercizio provvisorio del bilancio non ancora adottato: ed invece, con la legge regionale 14 gennaio 1981, n.1, la Giunta venne autorizzata a detto esercizio fino all'approvazione, con legge, del bilancio medesimo, e comunque non oltre il 31 marzo 1981. In effetti, la concessione dell'esercizio provvisorio valse soltanto a limitare la durata dei periodi "scoperti" di legittimazione gestoria: giacchè proprio da quanto esposto risulta confermata la carenza, nella Giunta, di qualsiasi potere di bilancio per il tempo compreso tra il 1° ed il 15 gennaio e tra il 1° aprile e l'8 maggio 1981 (2).

---

(1) L'ultimo bilancio deliberato dall'Assemblea prima dell'inizio dell'anno di riferimento è stato quello del 1978, il cui voto ebbe luogo il 30 dicembre 1977. Nessuno dei 36 bilanci annuali finora adottati dalla Regione è stato peraltro promulgato e pubblicato nell'anno precedente.

(2) Nelle sue precedenti relazioni la Corte ha ripetutamente osservato come siffatto modo di procedere, pressochè consueto per la Regione negli ultimi anni, non appaia in consonanza con la ratio delle norme istitutive dell'esercizio provviso-

Secondo gli stati di previsione annessi alla legge di bilancio del 1981, gli stanziamenti complessivi d'entrata e di spesa ammontarono, a pareggio, a 1.632,7 miliardi, con un incremento - rispetto alle previsioni iniziali del bilancio del 1980, che erano ascese a 1.073,8 miliardi - di 558,9 miliardi, pari a +52%.

Disaggregato per stati di previsione, per titoli e categorie d'entrata e di spesa, nonchè per sezioni funzionali, il confronto fra le previsioni iniziali del 1981 e quelle del 1980 si concreta negli importi segnati, in milioni, nei prospetti che seguono.

---

rio, sia sotto il profilo delle soluzioni di continuità dell'esercizio del bilancio che impediscono un regolare andamento gestorio, sia con riguardo alla natura eccezionale del ricorso all'esercizio provvisorio. Quest'ultimo, in ogni caso, consentendo attività gestorie qualitativamente e temporalmente limitate, non può non provocare rallentamenti nella gestione.

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATA E SPESA			
stati di previsione	1980 iniziali	1981 iniziali	differenze
<b>ENTRATA</b>	<b>1.073.826,5</b>	<b>1.632.691,3</b>	<b>+ 558.864,8</b>
1. Presidenza della Giunta	9.798,5	13.695,7	+ 3.897,2
<b>I. DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<b>( 306.991,3)</b>	<b>( 328.306,6)</b>	<b>(+ 21.315,3)</b>
2. Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione	58.313,5	66.267,2	+ 7.953,7
3. Assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio	200.067,4	185.394,9	- 14.672,5
4. Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica	19.656,1	26.352,2	+ 6.696,1
5. Assessorato della difesa dell'ambiente	28.954,3	50.292,3	+ 21.338,0
<b>II. DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI PRODOTTIVI</b>	<b>( 236.652,2)</b>	<b>( 471.132,0)</b>	<b>(+234.479,8)</b>
6. Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale	78.200,1	229.570,4	+ 151.370,3
7. Assessorato del turismo, artigianato e commercio	31.535,5	38.730,0	+ 7.194,5
8. Assessorato dei lavori pubblici	106.751,5	164.098,6	+ 57.347,1
9. Assessorato dell'industria	20.165,1	38.733,0	+ 18.567,9
<b>III. DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI SOCIALI</b>	<b>( 520.384,5)</b>	<b>( 819.557,0)</b>	<b>(+299.172,5)</b>
10. Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	39.441,6	55.628,9	+ 16.187,3
11. Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	18.430,1	28.189,0	+ 9.758,9
12. Assessorato all'igiene e sanità	447.950,0	719.459,1	+ 271.509,1
13. Assessorato dei trasporti	14.562,8	16.280,0	+ 1.717,2
<b>SPESA</b>	<b>1.073.826,5</b>	<b>1.632.691,3</b>	<b>+ 558.864,8</b>

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E N T R A T E			
titoli e categorie	1980 iniziali	1981 iniziali	differente
<b>I. ENTRATE TRIBUTARIE</b>	( 133.900,0)	( 155.572,0)	(+ 21.672,0)
1. Imposte sui redditi	1.000,0	1.250,0	+ 250,0
2. Imposte e tasse sugli affari	47.150,0	52.650,0	+ 5.500,0
3. Imposte sulle produzioni e sui consumi	41.000,0	46.200,0	+ 5.200,0
4. Monopoli	44.730,0	55.450,0	+ 10.720,0
5. Imposte e tasse sul turismo	20,0	22,0	+ 2,0
<b>II. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	( 938.247,3)	(1.434.111,6)	(+495.864,3)
6. Proventi speciali	808,0	1.005,0	+ 197,0
7. Proventi di servizi pubblici minori	1.385,5	1.346,5	- 39,0
8. Proventi di beni della Regione	220,0	230,0	+ 10,0
9. Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	33.620,0	52.706,0	+ 19.086,0
10. Interessi su anticipazioni e su crediti	70,0	185	- 51,5
11. Risparmi, rimborsi e contributi	3.735,0	2.600,0	- 1.135,0
12. Erogazioni dallo Stato senza vincolo di destinazione	188.379,0	229.500,0	+ 41.121,0
13. Erogazioni dallo Stato con vincolo di destinazione specifica	699.579,8	1.134.855,6	+ 435.275,8
14. Partite che si compensano nella spesa	10.450,0	11.850,0	+ 1.400,0
<b>III. ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI ED ESTINZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI</b>	( 1.679,2)	( 1.007,7)	(- 671,5)
15. Vendita di beni immobili e affrancazione di canoni	100,0	100,0	-
16. Ammortamento di beni patrimoniali	50,0	50,0	-
17. Estinzione di anticipazioni e di crediti	1.529,2	857,7	- 671,5
<b>IV. ACQUISIZIONE DI PRESTITI</b>	-	42.000,0	+ 42.000,0
	<b>1.073.826,5</b>	<b>1.632.691,3</b>	<b>+ 558.864,8</b>

S P E S E			
titoli e categorie	1980 iniziali	1981 iniziali	differenze
<b>I. SPESE CORRENTI</b>	( 649.486,3)	( 1.036.801,1)	(+ 387.314,8)
1. Servizi degli organi statutari della Regione	9.110,0	11.756,5	+ 2.646,5
2. Personale in attività di servizio	45.865,5	55.456,3	+ 9.590,8
3. Personale in quiescenza	51,0	51,0	—
4. Acquisto di beni e di servizi	42.334,9	66.568,1	+ 24.233,2
5. Trasferimenti	468.028,3	809.393,1	+ 341.364,8
6. Interessi sui debiti	1.026,8	2.311,8	+ 1.285,0
7. Poste correttive e compensative delle entrate	12.005,0	12.980,0	+ 975,0
8. Ammortamenti	—	—	—
9. Somme non attribuibili	71.064,8	78.284,3	+ 7.219,5
<b>II. SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	( 421.421,6)	( 593.560,4)	(+ 172.138,8)
10. Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione	71.377,9	116.240,4	+ 44.862,5
11. Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della Regione	975,0	1.180,0	+ 205,0
12. Trasferimenti	238.861,9	376.964,0	+ 138.102,1
13. Partecipazioni azionarie e conferimenti	8.671,0	27.000,0	+ 18.329,0
14. Accensione di anticipazioni e di crediti per finalità produttive	18.877,5	27.965,0	+ 9.087,5
15. Accensione di anticipazioni e di crediti per finalità non produttive	425,0	525,0	+ 100,0
16. Somme non attribuibili	82.233,3	43.686,0	- 38.547,3
<b>III. ESTINZIONE DI DEBITI</b>	2.918,6	2.329,8	- 588,8
	<b>1.073.826,5</b>	<b>1.632.691,3</b>	<b>+ 558.864,8</b>

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>S P B S A</b>			
sezioni	1980 iniziali	1981 iniziali	differenze
1. Amministrazione generale	64.241,2	87.507,0	+ 23.265,8
2. Sicurezza pubblica	2.782,5	4.177,5	+ 1.395,0
3. Istruzione e cultura	41.673,9	48.551,8	+ 6.877,9
4. Azione e interventi nel campo delle abitazioni	12.433,8	88.035,6	+ 75.601,8
5. Azione e interventi nel campo sociale	522.963,2	815.056,5	+ 292.093,3
6. Azione e interventi nel campo economico	351.204,1	511.054,2	+ 159.850,1
7. Oneri non ripartibili	75.609,3	75.978,9	+ 369,6
	1.070.908,0	1.630.361,5	+ 559.453,5
Estinzione di debiti	2.918,5	2.329,8	- 588,7
	1.073.826,5	1.632.691,3	+ 558.864,8



Successivamente all'approvazione della legge del bilancio, negli stati di previsione del 1981 furono introdotte, con atti legislativi ed amministrativi, numerose integrazioni e variazioni; l'importo di esse, pari a 26,4 ed a 46,2 miliardi di lire rispettivamente per l'entrata e per la spesa, fece ascendere le correlative allocazioni finali, in complesso e nell'ordine, a 1.659,0 ed a 1.678,9 miliardi, e determinò — a fronte dell'iniziate pareggio — un'eccedenza delle previsioni passive su quelle attive di 19,9 miliardi (3). In termini relativi i suddetti incrementi rispetto alle previsioni iniziali risultarono pari all' 1,61 per cento per le entrate ed al 2,83 per cento per le spese.

Analizzate in ragione dei titoli e delle categorie d'appartenenza (per le entrate) e degli stati di previsione e dei titoli cui si riferiscono (per le spese), le variazioni previsionali in argomento risultano stabilite negli importi indicati nei prospetti che seguono (4).

---

(3) Sugli effetti distorsivi del generale susseguirsi, anno dopo anno, di saldi previsionali finali di segno negativo, vedasi la relazione sul rendiconto 1980 (Pagg. 10-15) e le altre in essa richiamate.

(4) I differenti arrotondamenti praticati nelle differenti tabelle traggono origine dalle diverse fonti e dai diversi tempi di acquisizione dei dati esposti.

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PREVISIONI DI ENTRATE

Categorie - Titoli	Stanziamen- ti iniziali (milioni)	Stanziamen- ti finali (milioni)	Variazioni in milioni	Variazioni in %
1- Imposte sui redditi	1.250	1.400	+ 150	+ 12,00
2- Imposte e tasse sugli affari	52.650	55.600	+ 2.950	+ 4,84
3- Imposte sulle produzioni e sui consumi	46.200	44.800	+ 800	+ 1,73
4- Monopoli	55.450	58.105	+ 2.655	+ 4,79
5- Imposte e tasse sul turismo	22	22	+	+
<b>Totale Titolo I - Entrate tributarie</b>	<b>155.572</b>	<b>161.927</b>	<b>+ 6.355</b>	<b>+ 3,96</b>
6- Proventi speciali	1.005	1.005	-	-
7- Proventi di servizi pubblici minori	1.346	1.359	+ 13	+ 0,96
8- Proventi di beni della regione	230	230	-	-
9- Prodotti netti di Aziende autonome - utili di gestione	52.406	52.716	+ 10	+ 0,02
10- Interessi su anticipazioni e crediti	18	18	-	-
11- Recupero, rimborsi e contributi	2.600	3.800	+ 2.000	+ 7,69
12- Esogestioni dello Stato senza vincolo di destinazione...	229.500	229.500	-	-
13- Esogestioni dello Stato con vincolo di destinazione specifica	1.134.856	1.151.835	+ 16.979	+ 1,50
14- Partite che si completano nella spesa	11.850	11.850	+ 3.000	+ 25,32
<b>Totale Titolo II - Entrate extra tributarie</b>	<b>1.434.111</b>	<b>1.454.313</b>	<b>+ 20.202</b>	<b>+ 1,41</b>
15- Vendita beni immobili - affrettate nuove	100	100	-	-
16- Ammortamento di beni patrimoniali	50	50	-	-
17- Estinzioni anticipazioni e crediti	858	858	-	-
<b>Totale Titolo III - Alienazione e ammor- tamento di beni patrimoniali</b>	<b>1.008</b>	<b>1.008</b>	<b>-</b>	<b>+</b>
<b>Totali entrate finali (Titolo I + Titolo II + Titolo III)</b>	<b>1.590.691</b>	<b>1.617.048</b>	<b>+ 26.357</b>	<b>+ 1,66</b>
<b>Totale Titolo IV Accensione prestiti</b>	<b>42.000</b>	<b>42.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totali generali</b>	<b>1.632.691</b>	<b>1.559.048</b>	<b>+ 26.357</b>	<b>+ 1,61</b>

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PREVISIONI DI SPESA

STATI DI PREVISIONE (ASSESSORATI)	Previsioni iniziali (milioni)	% sul to- tale delle spese	Variations (milioni)	Variation %	Previsioni finali (milioni)	% sul to- tale delle spese
01 PRESIDENZA DELLA GIUNTA	13.696	0,84	+ 1.892	+ 13,81	15.588	0,93
02 AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA NELLA REGIONE	66.267	4,06	+ 20.522	+ 30,97	86.789	5,17
03 PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E ASSETTO DEL TERRITORIO	185.395	11,36	- 71.554	- 38,60	113.841	6,78
04 ENTI LOCALI, FINANZE, URBANIST.	2.6352	1,61	+ 1.640	+ 6,22	27.992	1,67
05 DIFESA DELL'AMBIENTE	50.292	3,08	+ 2.250	+ 4,47	52.542	3,13
06 AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-POB.	229.570	14,06	+ 25.109	+ 10,94	254.679	15,17
07 TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	38.730	2,37	+ 22.563	+ 58,26	61.293	3,65
08 LAVORI PUBBLICI	164.099	10,05	+ 18.326	+ 11,17	182.425	10,86
09 INDUSTRIA	38.733	2,37	+ 95	+ 0,25	38.828	2,31
10 LAVORO, FORMAZIONE PROFESS., COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	55.629	3,41	+ 9.115	+ 16,39	64.744	3,85
11 PUBBLICHE ISTITUZIONI, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	28.183	1,73	+ 3.164	+ 11,23	31.353	1,87
12 IGIENE E SANITA'	719.459	44,06	+ 10.817	+ 1,50	730.276	43,50
13 TRASPORTI	16.280	1,00	+ 2.300	+ 14,13	18.580	1,11
TOTALI	1.632.691	100,00	+ 46.239	+ 2,83	1.678.930	100,00

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVISIONI DI SPESA

Stati di previsione	Stanziam. iniziali anzichè (milioni)	Stanziam. li finali anzichè (milioni)	Variatio- ni in mi- lioni	Varia- zioni in %	Stanziam. iniziali anzichè (milioni)	Stanziam. li finali anzichè (milioni)	Variatio- ni in milioni	Varia- zioni in %
Titoli								
1- Presidenza Giusta	13,696	15,588	+ 1.892	+13,81	-	-		
2- Affari gen. Potenz. Riforme	66,866	86,789	+ 20.523	+30,97	1	1	-	-
3- Programmazione, bilancio, assetto del territorio	37,620	6,576	- 31.044	-82,51	107,775	107,265	- 40.510	-27,41
4- Enti locali, finanze, assistenza	19,757	21,386	+ 1.629	+ 8,25	4,265	4,190	- 75	- 1,76
5- Difesa dell'ambiente	27,094	31,520	+ 4.426	+16,34	23,198	21,022	- 2.176	- 9,38
6- Agricoltura, riforma agro- pastorale	66,562	79,723	+ 15.161	+23,48	165,008	174,953	+ 9.947	+ 6,03
7- Turismo, artigianato, commercio	11,730	14,477	+ 2.687	+22,91	27,000	46,876	+ 19.876	+73,61
8- Lavori pubblici	12,278	18,697	+ 6.419	+52,28	151,827	163,729	+ 11.908	+ 7,84
9- Industria	6,333	6,428	+ 95	+1,50	32,400	32,400	-	-
10- Lavori, professioni, prof. tecnici, cooperazione, ricerca sc. tech.	44,809	57,384	+ 6.575	+14,67	10,820	13,359	+ 2.539	+ 23,47
11- Pubblica istruzione, form. altim. li, spettacolo, sport	23,629	26,957	+ 3.328	+14,08	6,560	6,397	- 163	- 3,57
12- Igiene e sanità	692,747	693,295	+ 548	+ 0,08	26,712	36,980	+ 10.268	+ 38,44
13- Trasporti	16,280	18,580	+ 2.300	+14,13	-	-	-	-
<b>Totale Titolo I - Spese anzichè</b>	<b>1.086.801</b>	<b>1.071.340</b>	<b>+ 34.539</b>	<b>+ 3,33</b>				
<b>Totale Titolo E - Spese anzichè</b>					<b>593.560</b>	<b>605.174</b>	<b>+ 11.614</b>	<b>+ 1,96</b>
	Stanziam. iniziali (milioni)	Stanziam. li finali (milioni)	Variatio- ni in milioni	Varia- zioni in %				
<b>Totale Titoli I + Titolo E</b>	<b>1.630.361</b>	<b>1.676.514</b>	<b>+ 46.153</b>	<b>+2,83</b>				
<b>Totale Titolo II Esborzi debiti</b>	<b>2.330</b>	<b>2,416</b>	<b>+ 86</b>	<b>+3,69</b>				
<b>Totale generale</b>	<b>1.632.691</b>	<b>1.678.930</b>	<b>+ 46.239</b>	<b>+2,83</b>				

In relazione alla forma degli atti che le contengono, nonchè al loro contenuto specifico, le stesse variazioni possono classificarsi come segue:

Variazioni disposte con leggi:

- di spesa.....	n.10	
- di variazione generale del bilancio.....	<u>n. 1</u>	
	<u>n.11</u>	n.11

Variazioni disposte con atti amministrativi:

- di istituzione di capitoli aggiunti allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa.....	n. 4
- di ripartizione in articoli degli stanziamenti iscritti a capitoli degli stati di previsione della spesa.....	n. 2
- di trasferimento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine delle somme necessarie per il pagamento di residui passivi di parte corrente eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa.....	n. 39
- di trasferimento dallo stesso fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine delle somme necessarie per aumentare gli stanziamenti dei capitoli di spesa aventi carattere obbligatorio o connessi con l'accertamento e la riscossione delle entrate.....	n. 6
- di trasferimento di somme dal fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa.....	n. 41
- di trasferimento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste.....	n. 3
- di trasferimento di somme dal fondo da ripartire per compensi afferenti alla revisione dei prezzi contratt-	

- tuali alle imprese esecutrici di opere immobiliari a carico diretto della Regione, di opere pubbliche d'interesse comunale da realizzarsi sulla base del programma quinquennale di cui all'articolo 13 della legge regionale 4 giugno 1971, n.9, nonché di opere finanziate a parziale carico della Regione ai sensi delle leggi regionali 20 giugno 1950, n.15, e 18 maggio 1951, n.8, e dell'articolo 14 del decreto-legge 13 agosto 1975, n.376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n.492.....n.21
- di trasferimento di somme dal fondo da ripartire, nei capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici, per compensi afferenti alla revisione dei prezzi contrattuali alle imprese esecutrici di opere immobiliari a carico diretto della Regione, di competenza dell'Assessorato medesimo.....n.72
  - di trasferimento di somme dal fondo da ripartire per l'attuazione di progetti di servizi socialmente utili al fine dell'occupazione giovanile..... n. 4
  - di trasferimento di somme dal fondo da ripartire costituito dalla quota integrativa di risorse assegnata sul fondo sanitario nazionale con vincolo di destinazione in impieghi innovativi per finanziare la formazione e riqualificazione del personale, i progetti-obiettivo, l'educazione sanitaria e la ricerca finalizzata.....n. 2
  - di trasferimento di somme dal fondo da ripartire fra gli enti che esercitano le funzioni del servizio sanitario nazionale.....n. 2
  - di trasferimento di somme dal fondo da ripartire per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera a saldo d'impegni di esercizi decorsi.....n. 2
  - di trasferimento, in applicazione di leggi di spesa, di somme iscritte nel fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative.....n. 1
  - di trasferimento, in applicazione di leggi di spesa, di disponibilità esistenti sugli stanziamenti di determinati capitoli degli stati di previsione della spesa ad altri capitoli degli stati di previsione medesimi.....n. 1

- di iscrizione negli stati di previsione della spesa di somme occorrenti per restituire tributi indebitamente riscossi, o tasse ed imposte su prodotti che si esportano, per integrare le assegnazioni relative a stipendi, pensioni ed altri assegni fissi tassativamente autorizzati e regolati per legge, e per integrare le dotazioni del fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa.....n. 5
  
- di iscrizione negli stati di previsione della spesa, in corrispondenza con gli accertamenti dell'entrata, di somme occorrenti per la restituzione di somme avute in deposito o per il pagamento di quote d'entrate devolute ad enti ed istituti, o di somme comunque riscosse per conto di terzi.....n. 2
  
- di istituzione di capitoli negli stati di previsione della spesa e di iscrizione ad essi od a capitoli già esistenti -in corrispondenza con gli accertamenti effettuati in conto dei correlativi capitoli dello stato di previsione dell'entrata, già esistenti o di nuova istituzione, ed in conformità alla specifica destinazione data loro dai competenti ministeri -dei fondi assegnati dallo Stato alla Regione in applicazione di apposite norme legislative.....n. 9
  
- di eliminazione dai residui passivi e di riscrittura negli stati di previsione della spesa, nell'ambito delle finalità generali per le quali sono stati assegnati dallo Stato, di fondi da erogare in applicazione di leggi statali o regionali.....n. 3
  
- di riscrittura negli stati di previsione della spesa di somme assegnate dallo Stato per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, non utilizzate nel corso dell'anno della loro acquisizione da parte della Regione.....n. 1
  
- di assegnazione al capitolo dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato all'igiene e sanità relativo alle spese per l'impianto, la trasformazione e l'ammodernamento degli ospedali, escluse le opere edilizie, e per il rinnovo e l'adeguamento delle loro attrezzature sanitarie, delle somme derivate alla Regione, negli anni precedenti, dal Fondo sanitario nazionale, e non utiliz-

zate.....	n. 1	
	<u>n. 215</u>	<u>n. 215</u>
		<u>n. 226</u>

Ad integrazione degli elementi sopra riportati, che riguardano - si ripete - gli atti di variazione, va notato -per quanto attiene al computo dei capitoli- che nel 1981 vennero istituiti 2 capitoli nuovi d'entrata (1 con legge ed 1 con atto amministrativo) e 21 nuovi capitoli di spesa (14 con legge e 7 con atto amministrativo).

Sempre nel corso del 1981 furono "aggiunti" agli stati di previsione 2 capitoli d'entrata e 7 capitoli di spesa.

Relativamente ai capitoli "per memoria", in ordine ai quali si richiamano, confermandole, le considerazioni svolte nelle relazioni sulla mancata presentazione dei rendiconti del 1982 e del 1983, si ritiene sufficiente l'esposizione - mediante le tabelle che seguono - della loro consistenza complessiva e, rispettivamente, dell'entità di quelli, fra di essi, che appaiono dotati di residui.

Carca i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, disposti nel corso del 1981 con tre decreti del Presidente della Giunta in favore degli stanziamenti di due capitoli (due prelevamenti hanno infatti avuto per oggetto l'aumento della dotazione d'uno stesso capitolo), deve darsi atto che i decreti medesimi sono stati convalidati dal Consiglio regionale con le leggi nn. 35, 36 e 37, tutte del 5 novembre 1982.

Per quanto concerne la mancata allegazione, al consuntivo in esame, dei rendiconti annuali delle gestioni fuori bilancio, preveduta dal quarto comma dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n.1041, si rinvia a quanto osservato nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 1977: non senza rilevare che l'omissione medesima fa riscontro alla mancata allegazione al bilancio di previsione del 1981 dell'elenco delle gestioni mede



Capitoli: « per memoria » (dal'istituzione alla fine dell'esercizio)

ENTRATA				SPESA			
Procedimenti di istruzione	Fondi regionali	Commissioni stabili	Totale	Procedimenti di istruzione	Fondi regionali	Commissioni stabili	Totale
- inseriti nella legge di bilancio fin dall'origine	65	30	95	- inseriti nella legge di bilancio fin dall'origine	212	121	333
- inseriti in corso d'anno con atti legislativi	-	-	-	- inseriti in corso d'anno con atti legislativi	1	-	1
- inseriti in corso d'anno con atti amministrativi	-	-	-	- inseriti in corso d'anno con atti amministrativi	1	-	1
	65	30	95		214	121	335

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitoli « per memoria » dotati di risorse (con esclusione degli « approntamenti »)

ENTRATA				SPESA			
Amminicament' di istruzione	Fondi regionali	Impugnazioni statali	Totale	Amminicament' di istruzione	Fondi regionali	Impugnazioni statali	Totale
- inseriti nella legge di bilancio fin dall'ora in vigore	10	18	28	- inseriti nella legge di bilancio fin dall'ora in vigore	81	107	188
- inseriti in corso d'anno con atti legislativi	-	-	-	- inseriti in corso d'anno con atti legislativi	-	-	-
- inseriti in corso d'anno con atti amministrativi	-	-	-	- inseriti in corso d'anno con atti amministrativi	-	-	-
	10	18	28		81	107	188

sime, stabilita dal terzo comma dell'articolo 5 della legge 5 agosto 1978, n.468. In ordine alle azioni connesse con l'individuazione delle gestioni di tal genere nell'area regionale si rinvia al capitolo conclusivo, in questa stessa relazione, dell'esame del rendiconto dell'Amministrazione regionale.

Sempre in materia di variazioni di bilancio meritano particolare considerazione i problemi che derivano, interferendo nello svolgimento dell'attività gestoria, dal perpetuarsi dell'adozione di leggi tardive: di leggi cioè che, pur contenendo variazioni del bilancio d'un dato anno, entrano in vigore nell'anno successivo.

Sotto un primo profilo le leggi tardive interferiscono nella gestione nel periodo iniziale dell'anno finanziario (di quello, cioè, nel quale tali leggi acquistano efficacia), ove - come ormai sembra consueto per la Regione sarda - si faccia ricorso alla concessione dell'esercizio provvisorio del bilancio. Il riferimento dei limiti di questo e delle relative "disposizioni e modalità", invero, alla legge di bilancio dell'anno precedente ed ai "provvedimenti di variazione" del bilancio medesimo, determina - in presenza di variazioni che s'introducano nel bilancio scaduto con leggi che entrino in vigore nel corso dell'esercizio provvisorio - una mutabilità del contenuto dell'autorizzazione provvisoria indotta dal mutamento del parametro: mutabilità che ben difficilmente può ritenersi voluta dal legislatore dell'esercizio provvisorio, soprattutto in ragione della frequente episodicità delle variazioni tardive, collegate il più delle volte a speciali e non ricorrenti evenienze. Nel 1981 in particolare, in vigenza d'esercizio provvisorio, gli stanziamenti - parametro degli stati di previsione della spesa del bilancio del 1980 sono stati modificati con le leggi regionali 16 gennaio 1981, n.3 (legge di spesa in materia di trasporti), 3 febbraio 1981, n.5 (legge di spesa in materia di agricoltura e di forestazione), e 3 febbraio 1981, n.6 (secondo provvedimento di variazione del bilancio 1980).

Il secondo profilo d'interferenza delle leggi tardive di variazione del bilancio riguarda invece il periodo conclusivo dell'esercizio, ed ostacola in particolare la tempestiva definizione dei conti consuntivi. Di questa secon

da specie di tardività, sulla quale ripetutamente la Corte ha richiamato l'attenzione degli organi regionali, sono afflitte le sotto indicate leggi, che introducono nel corso del 1982 variazioni nel bilancio del 1981:

- legge regionale 12 gennaio 1982, n.2 (personale forestale);
- legge regionale 26 gennaio 1982, n.3 (contributo all'A.R.S.T.);
- legge regionale 26 gennaio 1982, n.5 (anticipazione all'E.T.F.A.S.);
- legge regionale 5 febbraio 1982, n.6 (peste suina).

Da un punto di vista tutt'affatto diverso possono considerarsi tardive, seppur non comportanti l'introduzione di variazioni in bilanci scaduti, le leggi regionali 16 gennaio 1981, n.2, e 23 gennaio 1981, n.4.

Con la prima di esse, invero, fu disciplinato -con effetto dall'anno finanziario 1979- il mantenimento in bilancio dei residui di stanziamento, mentre con la seconda vennero abrogate e contestualmente riprodotte disposizioni autorizzatrici di specifiche spese -già contenute nelle leggi regionali 24 aprile 1980, n.6 (bilancio 1980), e 4 settembre 1980, n.49 (primo provvedimento di variazione del bilancio 1980 e disposizioni varie) - cui fu attribuita efficacia a far tempo dal 1 gennaio 1980 (per quelle provenienti dalla legge di bilancio) e dal 23 settembre dello stesso anno (per quelle riprodotte dalla legge di variazione). In ordine a dette leggi n.2 e n.4 del 1981 si fa rinvio, comunque, a quanto esposto nel capitolo 9 della relazione sul rendiconto del 1980.

Resta da dire, per quanto attiene agli aspetti generali delle previsioni di bilancio, che il raffronto tra le previsioni finali del 1980 e quelle, pure finali, del 1981, mostra un incremento delle seconde sulle prime del 38,8 per cento per le spese e del 40,1 per le entrate: incrementi che conseguono dalla crescita delle entrate, nel loro complesso, dai 1.184,5 miliardi del 1980 ai 1.659 miliardi del 1981, e dall'aumento delle spese, globalmente e correlativamente, da 1.210 a 1.678,9 miliardi.

Nelle tabelle che seguono i dati sopra esposti sono analizzati per stati di previsione, titoli, categorie, e sezioni (5).

---

(5) Per gli arrotondamenti dei dati riportati nei prospetti valgono le precisazioni già formulate per le variazioni di bilancio.

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATA E SPESA			
stati di previsione	1980 finali	1981 finali	differenze
<b>ENTRATA</b>	<b>1.184.530,0</b>	<b>1.658.048,5</b>	<b>+ 474.518,5</b>
1. Presidenza della Giunta	13.926,0	15.587,7	+ 1.661,7
<b>I. DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMATIONE</b>	<b>( 239.509,5)</b>	<b>( 201.164,1)</b>	<b>(+ 41.654,6)</b>
2. Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione	64.488,0	86.789,2	+ 22.301,2
3. Assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio	111.471,0	113.840,7	+ 2.369,7
4. Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica	26.333,5	27.992,2	+ 1.658,7
5. Assessorato della difesa dell'ambiente	37.217,0	52.542,0	+ 15.325,0
<b>II. DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI PRODUTTIVI</b>	<b>( 393.316,0)</b>	<b>( 537.225,4)</b>	<b>(+ 143.909,4)</b>
6. Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale	176.072,0	254.679,3	+ 78.607,3
7. Assessorato del turismo, artigianato e commercio	44.539,0	61.293,0	+ 16.754,0
8. Assessorato dei lavori pubblici	135.268,0	182.425,1	+ 47.157,1
9. Assessorato dell'industria	37.437,0	38.828,0	+ 1.391,0
<b>III. DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI SOCIALI</b>	<b>( 563.229,0)</b>	<b>( 844.952,9)</b>	<b>(+ 281.723,9)</b>
10. Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	43.320,0	64.743,7	+ 21.423,7
11. Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacoli e sport	28.656,0	31.353,3	+ 2.697,3
12. Assessorato all'igiene e sanità	473.250,0	730.275,9	+ 257.025,9
13. Assessorato dei trasporti	18.003,0	18.580,0	+ 577,0
<b>S P E S A</b>	<b>1.209.980,5</b>	<b>1.678.930,1</b>	<b>+ 468.949,6</b>

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E N T R A T E			
titoli e categorie	1980 finali	1981 finali	differenza
<b>I. ENTRATE TRIBUTARIE</b>	( 136.100,0)	( 161.727,0)	(+ 25.627,0)
1. Imposte sui redditi	1.000,0	1.400,0	+ 400,0
2. Imposte e tasse sugli affari	48.350,0	55.200,0	+ 6.850,0
3. Imposte sulle produzioni e sui consumi	41.000,0	47.000,0	+ 6.000,0
4. Monopoli	45.730,0	58.105,0	+ 12.375,0
5. Imposte e tasse sul turismo	20,0	22,0	+ 2,0
<b>II. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	(1.036.250,8)	(1.454.313,7)	(+ 418.062,9)
6. Proventi speciali	808,0	1.005,0	+ 197,0
7. Proventi di servizi pubblici minori	1.412,7	1.359,4	- 53,3
8. Proventi di beni della Regione	220,0	230,0	+ 10,0
9. Prodotti netti di aziende comuni e utili di gestione	35.269,0	52.715,6	+ 17.446,6
10. Interessi su anticipazioni e su crediti	70,0	18,5	- 51,5
11. Riscatti, rimborsi e contributi	3.735,0	2.800,0	- 935,0
12. Erogazioni dello Stato senza vincolo di destinazione	495.819,0	229.500,0	+ 33.681,0
13. Erogazioni dello Stato con vincolo di destinazione specifica	787.067,1	1.151.835,2	+ 364.768,1
14. Partite che si compensano nella spesa	11.850,0	14.850,0	+ 3.000,0
<b>III. AMMORTAMENTO E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI ED ESTINZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI</b>	( 1.679,2)	( 1.007,8)	(- 671,4)
15. Vendita di beni immobili e affrancazione di comuni	100,0	100,0	—
16. Ammortamento di beni patrimoniali	50,0	50,0	—
17. Estinzione di anticipazioni e di crediti	1.529,2	857,8	- 671,4
<b>IV. ACQUISIZIONE DI PRESTITI</b>	10.500,0	42.000,0	+ 31.500,0
	<b>1.184.530,0</b>	<b>1.659.048,5</b>	<b>+ 474.518,5</b>

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S P E S E			
titoli e categorie	1980 finali	1981 finali	differenze
<b>I. SPESE CORRENTI</b>	( 725.463 )	(1.071.339)	(+ 345.876)
1. Servizi degli organi statutari della Regione	9.110	12.692	+ 3.582
2. Personale in attività di servizio	50.179	73.841	+ 23.662
3. Personale in quiescenza	51	451	+ 400
4. Acquisto di beni e di servizi	56.271	82.281	+ 26.010
5. Trasferimenti	590.411	864.062	+ 273.651
6. Interessi sui debiti	1.527	2.256	+ 729
7. Poste correttive e compensative delle entrate	14.595	15.641	+ 1.046
8. Ammortamenti	—	—	—
9. Somme non attribuibili	3.319	20.115	+ 16.796
<b>II. SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	( 481.597 )	( 605.175 )	(+ 123.578)
10. Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione	109.330	125.848	+ 16.518
11. Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della Regione	1.090	1.180	+ 90
12. Trasferimenti	290.130	402.225	+ 112.095
13. Partecipazioni azionarie e conferimenti	24.371	27.000	+ 2.629
14. Accensione di anticipazioni e di crediti per finalità produttive	35.078	34.215	- 863
15. Accensione di anticipazioni e di crediti per finalità non produttive	1.075	450	- 625
16. Somme non attribuibili	20.523	14.257	- 6.266
<b>III. ESTINZIONE DI DEBITI</b>	2.919	2.417	- 502
	1.209.979	1.678.931	+ 468.952

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S P E S A			
sezioni	1980 finali	1981 finali	<i>differenze</i>
1. Amministrazione generale	81.019	106.993	+ 25.974
2. Sicurezza pubblica	3.614	4.328	+ 714
3. Istruzione e cultura	51.580	177.964	+ 126.384
4. Azione e interventi nel campo delle abitazioni	13.323	88.745	+ 75.422
5. Azione e interventi nel campo sociale	555.892	721.516	+ 165.624
6. Azione e interventi nel campo economico	492.875	563.218	+ 70.343
7. Oneri non ripartibili	8.757	13.750	+ 4.993
	1.207.060	1.676.514	+ 469.454
Estinzione di debiti	2.919	2.417	- 502
	1.209.979	1.678.931	+ 468.952



2. - Risultanze complessive della gestione delle  
entrate di competenza.

Dal rendiconto relativo al 1981 risulta che le entrate accertate in quell'anno ammontarono complessivamente a 1.513,2 miliardi (+ 31,6% rispetto ai 1.149,4 miliardi accertati nell'anno precedente). Come già nel 1980, anno nel quale furono accertati 10,5 miliardi per accensione di prestiti, anche nel 1981 si fece ricorso ad entrate strumentali, e per un ammontare di gran lunga superiore a quello dell'anno prima; gli accertamenti per accensione di prestiti furono, infatti, dell'importo di 42 miliardi. Le entrate finali accertate risultarono, perciò, dell'ammontare di 1.471,2 miliardi (+29,2% rispetto ai 1.138,9 miliardi di entrate finali accertate nel 1980).

Gli accertamenti complessivi rappresentarono solamente il 91,2% delle previsioni definitive. Poichè le entrate previste per accensione di prestiti furono accertate nel loro integrale importo, gli accertamenti relativi ad entrate finali furono 91,2% delle omologhe previsioni, mentre erano state pari al 97% delle previsioni nell'anno precedente.

Per le entrate finali si determinò, pertanto, una minore entrata complessiva di competenza di ben 145,9 miliardi circa, pari al 9% delle previsioni (35,1 miliardi, pari al 3%, nel 1980).

Vero è che le minori entrate di volume più elevato -miliardi di 120,5 - riguardarono erogazioni dello Stato con vincolo di destinazione specifica, per cui possono considerarsi irrilevanti rispetto ai saldi di bilancio. Rimane comunque da auspicare una maggiore attendibilità delle previsioni delle effettive risorse finanziarie della Regione, poichè si pone come una delle condizioni indispensabili per la

corretta impostazione del quadro generale delle previsioni di spesa.

Del totale delle entrate accertate, solo 630,9 miliardi furono versati nel corso del 1981. Se si eccettua il versamento di 5 miliardi relativo ad accensione di prestiti, le entrate finali versate ammontarono a 625,9 miliardi, per cui il tasso di acquisizione effettiva delle risorse dell'anno fu pari solamente al 42,5%. Tale percentuale continua ad essere, così come quella riscontrata negli anni precedenti, assai scarsa, e mostra altresì una tendenza a ridursi di anno in anno (era stata del 43,3% nel 1980; del 37,4% nel 1979; del 56,5% nel 1978; del 50,8% nel 1977).

La scarsa acquisizione effettiva delle entrate finali accertate produsse anche nel 1981 la formazione di una considerevole massa di residui attivi di nuova formazione: 845,2 miliardi (nel 1980 e nel 1979 i residui attivi di nuova formazione furono rispettivamente degli importi di 646 e 621,7 miliardi).

Nel prospetto che segue, nel quale gli accertamenti sono posti a confronto con le previsioni definitive di entrata, ed i versamenti ed i residui attivi di nuova formazione sono raffrontati agli accertamenti, sono indicate, distintamente per titoli e categorie, le maggiori o minori entrate in valori assoluti ed in percentuale, nonchè le incidenze sugli accertamenti degli importi versati e dei residui attivi di nuova formazione.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE DI COMPETENZA E GESTIONE DELLE MESSE SINE

Categorie - Titoli	Previsioni (milioni)	Accanto - menti (milioni)	Maggiori o minori entrate (milioni)	Maggiori o minori entrate (%)	Verzo - menti (milioni)	% fatturato sugli altri Titoli	Residui neg. di gestione (milioni)	% residui sugli altri Titoli
1- Imposte sui redditi	1.400	1.641	- 159	- 11,36%	4.154	93%	88	8%
2- Imposte e tasse sugli affari	55.200	61.033	+ 5.833	+ 10,6%	57.956	94,6%	3.038	5,4%
3- Imposte sulle produzioni e sui consumi	48.000	50.214	+ 2.214	+ 4,6%	52.430	50,6%	24.784	49,4%
4- Imposte e tasse sul lavoro	58.105	59.978	+ 1.873	+ 3,2%	60.546	84,1%	9.371	15,6%
5- Imposte e tasse sul patrimonio	42	38	- 4	- 9,5%	82	57,5%	16	12,1%
Totale Titoli I - Entrate tributarie	161.834	172.443	+ 10.609	+ 6,6%	174.907	78,2%	37.536	21,8%
6- Proventi speciali	1.005	683	- 322	- 32%	8	0,3%	681	99,7%
7- Proventi di servizi pubblici minori	1.253	1.114	- 139	- 11%	923	82,5%	151	14,4%
8- Proventi di beni della regione	230	50	- 180	- 78%	8	0,5%	88	91,1%
9- Proventi di aziende autonome - città di gestione	52.716	25.243	- 27.473	- 52,1%	8.713	34,5%	46.730	65,5%
10- Interessi su partecipazioni e su crediti	10	45	+ 35	+ 350%	19	25,3%	56	44,8%
11- Riscatti, simboni e contributi	1.800	1.340	- 460	- 25,6%	652	48,66%	688	51,34%
12- Esportazione del 5% sulla base di produzione	229.500	222.578	- 6.922	- 3%	47.152	21,2%	175.386	78,8%
13- Esportazione del 5% sui ricavi di produzione speciale	1.151.835	1.031.346	- 120.489	- 10,5%	1.201.104	40,4%	671.239	55,3%
14- Altre che si imputano nella spesa	14.850	14.156	- 694	- 4,7%	41.758	83%	2.605	17%
Totale Titoli I - Entrate tributarie	1.474.344	1.296.625	- 177.719	- 12,1%	1.489.414	37,7%	807.208	62,3%
15- Rendite sui immobili - gestione autonoma	100	19	- 81	- 81%	19	100%	-	-
16- Amministrazione di beni patrimoniali	50	50	-	-	-	-	50	100%
17- Estinzione anticipazioni e crediti	858	2.047	+ 1.189	+ 139%	1.597	78%	450	28%
Totale Titoli II - Gestione, amministr. con patrimonio	1.008	2.116	+ 1.108	+ 109,9%	1.616	76,4%	500	23,6%
Totale Titoli I + Titoli II	1.617.049	1.471.184	- 145.865	- 9%	1.701.040	62,5%	1.045.244	57,5%
Titolo III - Accensione di debiti	42.000	48.000	-	-	5.000	11,9%	37.000	88,1%
Totale generali	1.659.049	1.573.184	- 85.865	- 5,2%	1.711.040	41,7%	1.082.244	58,3%

Oltre al dato relativo ai 120,5 miliardi, accertati in meno rispetto alle previsioni di entrate per trasferimenti statali vincolati a specifiche destinazioni, di cui si è già detto, dal prospetto emerge un altro ammontare di minori entrate, rispetto alle previsioni, che ha rilievo sia in valore assoluto sia in percentuale. Trattasi dei minori accertamenti, per 27,5 miliardi, sulle entrate per prodotti netti di Aziende autonome e utili di gestione (Categoria 9); tale importo rappresenta il 52,1% delle rispettive previsioni.

Con riguardo al processo di effettiva acquisizione delle entrate, vischiosità di livello assai elevato emergono, dallo stesso prospetto, relativamente a tutte le entrate per trasferimenti statali, siano essi con o senza vincolo di destinazione specifica. Di segno particolarmente negativo appare, infatti, l'andamento gestorio dei due aggregati ad essi afferenti: per i trasferimenti vincolati (Categoria 13), ad una previsione di 1.151,8 miliardi hanno fatto riscontro accertamenti per 1.031,3 miliardi e versamenti per soli 420,1, con una formazione di nuovi residui di ben 611,2 miliardi (59,3% dei rispettivi accertamenti); per i trasferimenti statali non vincolati (Categoria 12), a previsioni per 229,5 miliardi hanno fatto riscontro 222,6 miliardi di accertamenti, ma solamente 47,2 miliardi di versamenti, con una formazione di nuovi residui per 175,4 miliardi (78,8% degli accertamenti rispettivi).

Anche l'andamento gestionale dell'aggregato concernente i prodotti netti di Aziende autonome e utili di gestione (Categoria 9), negativo già, come si è visto, in termini di accertamenti, manifesta un alto grado anche di vischiosità, se si nota che, su 27,5 miliardi accertati, ne sono stati versati 8,7 mentre i residui di nuova formazione ammontano a 16,5 miliardi (65,5% dei relativi accertamenti).

La formazione di residui di ingente ammontare sulle categorie di entrate testè esaminate è stata costantemente rilevata dalla Corte nelle relazioni sui rendiconti degli anni precedenti al 1981, e sulle cause di

formazione dei medesimi non merita di soffermarsi poichè alle medesime, ed alle considerazioni critiche che ne conseguono, si è dato rilievo nelle predette relazioni alle quali si fa rinvio ( 6 ).

Peraltro, quanto alle risultanze gestorie relative alle categorie testè esaminate, occorre essere avvertiti che la Regione è, nell'anno cui si riferisce il rendiconto in esame, intestataria di conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato (c/c 448;519) in virtù delle disposizioni contenute nell'art.40 della legge 30 marzo 1981, n.119, per cui ai risultati dei versamenti contabilizzati occorre aggiungere le somme affluite ai conti correnti medesimi per ottenere le somme realmente riscosse, ancorchè non materialmente versate al tesoriere regionale. Tali somme ammontano complessivamente a 1.008,1 milioni (versati tutti, nel corso del 1981, sul solo c/c 448).

### 3. - Risultanze complessive della gestione delle spese di competenza

#### a) Impegni di spesa

Dal rendiconto in esame risulta che nel 1981 le spese ammontarono complessivamente a 1.534,3 miliardi, dei quali 1.213,7 attenero ad impegni effettivamente assunti e 320,6 a residui di stanziamento.

Le spese correnti e quelle in conto capitale furono, rispettivamente, dell'ammontare di 976,6 e 555,4 miliardi. Rispetto a tali importi, furono effettivamente impegnati 935 miliardi per spese correnti e solamente 276,3 miliardi per spese in conto capitale, per cui i residui di stanziamento derivanti dalla gestione di competenza del 1981 assommarono a 41,6 miliardi di parte corrente, e raggiunsero 279,1 miliardi per spese in conto capitale (50,3% delle spese del titolo secondo). Per rimborso prestiti furono spesi 2,3 miliardi, tutti effettivamente impegnati.

Nel prospetto che segue, sono messi a confronto, con le previsioni definitive, gli impegni propri, le spese al lordo dei residui di stanziamento e questi ultimi residui, analizzati per stati di previsione (ossia per Assessorati).

---

(6) Si vedano, in particolare, le relazioni sui rendiconti 1979 e 1980, che accompagnano, rispettivamente, le deliberazioni di queste Sezioni Riunite n. 1/85 del 24 gennaio 1985, e n. 3/85 in data odierna.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI COMPETENZA

STATI DI PREVISIONE (ASSESSORATI)	Previsioni finali (miliardi)	% sul totale delle previsioni	Impieghi propri	% sulle previsioni	% sul totale di impieghi propri	Impieghi propri (miliardi)	% sulle previsioni	% sul totale impieghi propri	Attività finanziarie - impegno complessivo	% sul totale attività finanziarie - impegno complessivo
04 PRESIDENZA GIUNTA	15.588	0,9 %	5.397	34,8 %	1,3 %	15.422	98,9 %	1 %	25	0,2 %
02 AFFARI GEN. PERSONALE, RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE	86.489	5,2 %	82.866	95,5 %	6,8 %	83.988	96,3 %	5,4 %	422	0,5 %
03 PROGRAMMAZ. BIENNIO, ASSETTO TERRITORIO	113.841	6,8 %	694	0,6 %	0,06 %	93.484	82,1 %	6,1 %	52.490	45,25 %
04 ENTI LOCALI, FINANZE, ORGANIZAZ.	271.992	1,4 %	24.784	8,8 %	2 %	24.433	8,9 %	1,8 %	2.349	0,66 %
05 DIFESA AMBIENTE	52.542	3,1 %	44.812	85,3 %	3,4 %	51.104	97,3 %	3,3 %	6.292	12,3 %
06 MARCERIA, AGRICOLTURA AGRO-PASTORALE	254.679	15,2 %	112.310	44,1 %	9,25 %	198.340	77,9 %	12,9 %	86.030	43,4 %
07 TURISMO, ATTIVITA' COMMERCIO	61.293	3,65 %	49.406	81,1 %	4,1 %	61.293	100 %	4 %	11.587	18,9 %
08 LAVORI PUBBLICI	182.425	10,9 %	112.534	61,7 %	9,3 %	174.738	95,8 %	11,4 %	62.204	35,6 %
09 INDUSTRIA	38.828	2,3 %	38.367	98,8 %	3,2 %	38.366	98,8 %	2,5 %	—	—
10 LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZ., SICUREZZA SOCIALE	64.444	3,9 %	57.662	89,4 %	4,45 %	64.501	99,6 %	4,2 %	6.835	10,6 %
11 PUBBL. ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZ., SPETTACOLO, SPORT	31.353	1,9 %	26.956	86 %	2,2 %	31.110	99,2 %	2 %	6.154	13,55 %
12 IGIENE E SANITA'	430.246	43,5 %	629.002	86,1 %	51,8 %	676.644	93,4 %	44,1 %	47.642	4 %
13 TRASPORTI	18.580	1,1 %	18.580	100 %	1,5 %	18.580	100 %	1,2 %	—	—
TOTALI	1.618.930	100 %	1.213.673	74,2 %	100 %	1.534.306	91,4 %	400 %	320.633	20,9 %

Il prospetto mostra, in primo luogo, che il tasso complessivo di utilizzazione degli stanziamenti è stato del 91,4%, il che ha comportato economie per un ammontare totale di un certo rilievo: 144,6 miliardi (erano state di 62,3 miliardi nel 1980).

Le economie di maggiore importo si riscontrano sulle dotazioni dell'Assessorato all'agricoltura e riforma agropastorale, utilizzate solamente per il 77,9%: sono ammontate, infatti, a 56,3 miliardi. Di questi, 35,6 hanno riguardato minori trasferimenti a favore dell'E.T.F.A.S., conseguiti quasi esclusivamente a finanziamenti statali pervenuti, per tale finalità, in misura inferiore a quella prevista (7).

Sempre a causa di minori finanziamenti pervenuti dallo Stato, si sono effettuate minori spese per 3,8 miliardi con riguardo alle opere, interessanti l'agricoltura, in corso di realizzazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno trasferite alla Regione (art. 7, legge n. 183 del 1976 - capitolo 06030).

Economie rilevanti - miliardi 12,5 - si sono registrate nelle spese per concorso regionale negli interessi sui mutui contratti dagli operatori agricoli per la realizzazione di piani di sviluppo, il che evidenzia un ricorso alla contrazione di mutui per tali fini minore rispetto al previsto (8).

---

(7) Sul capitolo 06280 dello stato di previsione delle spese dell'Assessorato Agricoltura, riguardante il contributo statale nelle spese di funzionamento dell'E.T.F.A.S., a fronte di una previsione di 35 miliardi, l'economia è stata di ben 32 miliardi. Ancora con riguardo ai trasferimenti a favore dell'E.T.F.A.S., l'intero stanziamento del capitolo 06283 relativo ad acquisizione terreni, vale a dire 3,6 miliardi circa, ha costituito un'economia di bilancio.

(8) Le economie testè evidenziate sono risultate, per 11,1 miliardi, sul capitolo 06062 (concorso interessi per mutui, di

Altre economie di rilievo hanno avuto riguardo: a) alle spese per opere pubbliche di irrigazione, di cui all'art. 22 della legge n. 454 del 1961 (primo piano verde): 4,3 miliardi (capitolo 06249); b) alle contribuzioni a favore delle cooperative agricole per l'acquisto di mezzi di trasporto, di cui alla legge n. 984 del 1977: miliardi 1,5 (capitolo 06222).

Come già negli esercizi precedenti, anche la gestione delle dotazioni dell'Assessorato alla Programmazione, bilancio e assetto del territorio (utilizzate sino all'82,1%) ha originato economie di ammontare cospicuo: 20,4 miliardi circa. Di questi, 7,8 sono stati economizzati sui due fondi speciali concernenti i nuovi oneri derivanti da proposte legislative in corso di esame da parte del Consiglio regionale, e 7,6 miliardi (costituenti l'intero stanziamento del capitolo 03045) non sono stati ripartiti per essere destinati, così come previsto, alla realizzazione del progetto regionale di sviluppo dell'artigianato.

Va, poi, rilevato che nell'anno in esame (come già in esercizi precedenti) hanno costituito economia, sullo stato di previsione della spesa dell'Assessorato Bilancio, i quasi 3 miliardi (intero stanziamento del capitolo 03070) destinati alla regolazione di una quota del disavanzo registrato nel 1980, sulla cui impossibilità di erogazione si è già ripetutamente detto nelle relazioni sui rendiconti generali relativi ad anni precedenti.

---

cui all'art. 6 della legge n. 153 del 1975), per 1,4 miliardi, sul capitolo 06063 (provvidenze comunitarie per concorrere alle spese per interessi sui mutui contratti per realizzare piani di sviluppo in zone montane: art. 10, legge n. 352 del 1976).



Le economie risultanti dalla gestione degli stanziamenti attribuiti all'Assessorato all'igiene e sanità, anche se di livello contenuto in termini percentuali (7,3% delle previsioni), sono, peraltro, rilevanti in valore assoluto, stante il particolare che la spesa sanitaria ha rappresentato, nel 1981, poco meno della metà della complessiva spesa regionale.

Le economie in argomento, dell'importo di 53,6 miliardi, sono da riconnettere prevalentemente a difficoltà e lentezze nella fase di avvio della riforma sanitaria, provocate sia da ritardi nell'erogazione dei trasferimenti statali destinati all'attuazione della riforma medesima, sia da scoordinate interferenze tra i fondi statali predetti e quelli che, secondo le competenze regionali pre-riforma, erano stati dalla Regione destinati all'assistenza ospedaliera (9).

---

(9) In particolare, le economie di cui al testo sono riscontrabili:

- per 23 miliardi sulle somme - provenienti dal fondo sanitario nazionale - da ripartire fra gli enti (in specie Comuni e Province) demandati ad esercitare le funzioni del servizio sanitario nazionale (14,1 miliardi sul capitolo 12113, consistenti nell'intero stanziamento del medesimo; 5,7 sul capitolo 12104, che aveva stanziato una quota integrativa del fondo sanitario nazionale della quale lo Stato non ha, in effetti, operato il trasferimento; 1,7 e 1,5 rispettivamente sui capitoli 12127 e 12126 attinenti a somme da corrispondere, sempre rispettivamente, a Province e Comuni per l'avvio della riforma sanitaria);

- per 17,3 miliardi sugli stanziamenti regionali destinati all'assistenza ospedaliera gratuita in forma diretta (9,1 sul capitolo 12106; 8,2 sul capitolo 12116 concernente saldi d'impegni assunti, per l'oggetto testè menzionato, in esercizi decor-  
si);

Altra economia di un certo valore si riscontra nell'ambito della gestione dell'Assessorato ai lavori pubblici: 7,7 miliardi (4,2% delle previsioni), prevalentemente economizzati sulle contribuzioni per spese per interessi sui mutui contratti per il completamento di programmi di edilizia convenzionata ed agevolata (5,8 miliardi sul capitolo 08093; un miliardo sul capitolo 08091).

---

- per circa 6 miliardi sulla dotazione del capitolo 12139, concernente spese per il rinnovo edilizio e tecnologico delle strutture ospedaliere e sanitarie in genere.

Il prospetto mostra, inoltre, come il grado di utilizzazione delle dotazioni da parte di ciascun Assessorato abbia lasciato pressochè immodificati gli equilibri tra le dotazioni medesime già predeterminati in sede di previsione. Unico scarto di rilievo è quello determinatosi, per effetto delle cospicue economie di cui si è già detto poco sopra, con riguardo alla spesa agricola: questa, infatti, che nelle previsioni rappresentava il 15,2% della spesa regionale, è scesa a rappresentare il 12,9% degli impegni al lordo dei residui di stanziamento.

Resta comunque il fatto che, a partire dall'adozione della riforma sanitaria, la finanza regionale è sempre più caratterizzata dalle ingenti dotazioni dell'Assessorato all'igiene e sanità: queste hanno coperto, nel 1981, il 43,5% del complesso delle previsioni definitive (mentre ne avevano rappresentato il 39,1% nel 1980), e la spesa sostenuta al lordo dei residui di stanziamento è risultata pari al 44,1% del totale (era stata del 39,7% nell'anno precedente).

Sempre in termini di impegni globali (ossia comprensivi dei residui di stanziamento), un'incidenza rimarchevole sul totale ha avuto la spesa dell'Assessorato ai lavori pubblici, la quale è stata pari all'11,4% (era prevista del 10,9%). Per il resto degli Assessorati, i diversi tassi di incidenza hanno assunto tutti valori al di sotto del 6,5%.

Il prospetto mostra, infine, come nel 1981 sia stato elevato (percentualmente ed in valore assoluto) l'ammontare complessivo dei residui di stanziamento: 320,6 miliardi, pari al 20,9% delle somme da considerare utilizzate.

Pressochè l'intera gestione dell'Assessorato alla programmazione, bilancio e assetto del territorio si è risolta nella formazione di residui impropri, i quali risultano di 92,8 miliardi circa (99,25% delle somme considerate come utilizzate), a fronte di soli 697 milioni di impegni effettivi.

Altri cospicui ammontari di residui di stanziamento sono:

- miliardi 86 sulla spesa agricola della quale hanno rappresentato il 43,4%:

in definitiva, l'Assessorato all'agricoltura, per il quale erano stati stanziati 254,7 miliardi circa, avendo economizzato 56,3 miliardi, ed avendo conservato come residui di stanziamento 86 miliardi, si è ridotto ad impegnare effettivamente 112,3 miliardi soltanto;

- miliardi 62,2 sulla spesa per lavori pubblici, pari al 35,6% della medesima.

Anche per questo comparto regionale vanno riscontrati, se pure in misura assai più limitata che per il settore agricolo, risultati gestori insoddisfacenti rispetto alle autorizzazioni di spesa per l'esercizio: a fronte di dotazioni per 182,4 miliardi, per effetto di economie per 7,7 miliardi e dell'ammontare di residui impropri testè rilevato, sono stati assunti effettivi impegni solo per 112,5 miliardi;

- miliardi 47,6 sulla spesa sanitaria; tale importo, peraltro, ha rappresentato solamente il 7% della spesa stessa;

- miliardi 11,6 circa con riguardo alla spesa per il turismo, l'artigianato ed il commercio, sulla quale hanno avuto un'incidenza del 18,9%.

Seguono due prospetti nei quali le somme impegnate sono, per ogni Assessorato, ripartite secondo l'analisi, rispettivamente, economica e funzionale.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME IMPEGNATE IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1981

A S S E S S O R A T I		APPARI E PROGRAMMI		PRESIDENTI, BILANCIO, ENTI LOCALI, DELLA REGIONE, RIFORME, ASSETTI, FINANZE, DIFESA, E RIFORMA GIURISTICA, REGIONE, TERRITORIO, URBANISMO, AMBIENTE, AGRI-COLTURA	
<b>CLASSIFICAZIONE ECONOMICA</b>					
<b>T I T O L O I</b>					
CAT. I	SPESA PER URGANI REGIONE	12.692			
CAT. II	PENSAZIONALE IN ATT. SERVIZIO	62.159	298		10.158
CAT. III	PENSAZIONALE IN QUIESCENZA	403		50	
CAT. IV	ACQUISTO BENI E SERVIZI	2.426	133	399	13.212
CAT. V	TRASFERIMENTI	150	6.050		11.921
CAT. VI	INTERESSI SUI DEBITI				4.059
CAT. VII	POSTE COMM. E COMP. ENTRA.	99	14.040		4.288
CAT. VIII	AMMORTAMENTI				1.692
CAT. IX	SPESA NON ATTRIBIBILI		83		503
<b>TOTALE TITOLO I</b>					
		15.397	82.864	697	20.280
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>					
		1,65	8,86	0,07	2,17
<b>T I T O L O II</b>					
CAT. X	BENI E OP. IMMOBILIARI CAR. REG.				
CAT. XI	BENI MOBILIARI CAR. REG.				
CAT. XII	TRASFERIMENTI				
CAT. XIII	PARTICIPAZIONI E CONFERIM.				
CAT. XIV	CREDITI FINANZIARI, PRODOTTI				
CAT. XV	CREDITI FINANZIARI, NON PRODOTTI				
CAT. XVI	SOMME NON ATTRIBIBILI				
<b>TOTALE TITOLO II</b>					
				2.190	18.439
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>					
				1,07	8,82
<b>TOTALI TITOLI I E II</b>					
		15.397	82.864	697	22.470
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>					
		1,27	6,86	0,06	1,85
<b>RIMORSO PRESTITI</b>					
<b>TOTALE GENERALE</b>					
		15.397	82.864	697	22.470
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>					
		1,27	6,83	0,06	1,85
					3,69
					9,23

(il prospetto continua nella pagina seguente)

CURA DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO C)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME IMPEGNATE IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1981

ASSESSORATI		LAVORO PUBBLICA		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
TURISMO		FORM. PRO. ISTRUZIO		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
ARTIGIANI		FES. COOP. BENI COL.		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
COMMERC.		SICUREZZA		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
LAVORI PUBBLICI		SOCIETA' SPO. S. SANITA'		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
INDUSTRIA		SOCIETA' SPO. S. SANITA'		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
SOCIETA' SPO. S. SANITA'		SOCIETA' SPO. S. SANITA'		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
SPORTI		SPORTI		RIMBORSI		PERCENT. SU AMMON. SU ANNON. SU TARE	
<b>CLASSIFICAZIONE ECONOMICA</b>							
<b>TITOLO I</b>							
CAT. I	SPLE PER ORGANI REGIONE					12.692	100.00
CAT. II	PERSONALE IN ATT. SERVIZIO					72.813	98.34
CAT. III	PERSONALE IN QUIESCENZA					430	0.56
CAT. IV	ACQUISTO BENI E SERVIZI	4.700	3.903	11	4.321	66.319	86.69
CAT. V	TRASFERIMENTI	8.056	13.804	6.356	43.402	766.324	88.69
CAT. VI	INTERESSI SUI DEBITI					1.892	2.43
CAT. VII	PULS. CURR. E COMP. ENTR.					14.642	18.81
CAT. VIII	AMMORTAMENTI					88	0.11
CAT. IX	SPESE NON ATTRIBIBILI						
<b>TOTALE TITOLO I</b>		13.556	17.704	6.367	47.723	26.714	625.229
<b>TOTALE TITOLO I</b>		13.556	17.704	6.367	47.723	26.714	625.229
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>							
I		1.43	1.83	.68	5.10	2.86	66.87
II							1.99
<b>TITOLO II</b>							
CAT. X	BENI E OP. IMM. A CAR. REG.					55.441	44.05
CAT. XI	BENI MOB. ETC. A CAR. REG.					1.130	0.90
CAT. XII	TRASF. TRIBUTI	16.600	74.914	9.939	231	161.976	40.27
CAT. XIII	PARTEC. AZIONI E CONF. ERIN.					27.000	100.00
CAT. XIV	CURR. CREDITI FIN. PRODUTT.	19.550		5.000		30.713	89.77
CAT. XV	CURR. CREDITI FIN. NON PRODUTT.					72	0.06
CAT. XVI	SPESE NON ATTRIBIBILI						
<b>TOTALE TITOLO II</b>		36.150	94.829	32.000	9.939	242	3.773
<b>TOTALE TITOLO II</b>		36.150	94.829	32.000	9.939	242	3.773
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>							
I		13.00	34.32	11.58	3.60	.09	1.37
II							
<b>TOTALI TITOLI I E II</b>		49.706	112.533	36.367	57.662	26.956	639.002
<b>TOTALI TITOLI I E II</b>		49.706	112.533	36.367	57.662	26.956	639.002
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>							
I		4.10	9.27	3.17	4.76	2.23	51.93
II							1.53
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>							
<b>TOTALE GENERALE</b>		49.706	112.533	36.367	57.662	26.956	639.002
<b>TOTALE GENERALE</b>		49.706	112.533	36.367	57.662	26.956	639.002
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>							
I		4.10	9.27	3.16	4.75	2.22	51.03
II							1.53

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO C)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME IMPEGNATE IN C/COMPETENZA  
DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1961

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	SEZ. I° SEZ. II°		SEZ. III° SEZ. IV°		SEZ. V° SEZ. VI°		SEZ. VII°		PERCENT. PERCENT.
	AMMINI.	STRAZIO	ISTRU.	AZIONE	AZIONE	OPERA	OPERA	OPERA	
CAT. I SPESE PER ORGANI REGIONE	12.692°								12.692°
CAT. II PERSONALE IN ATT.SERVIZIO	48.716°	1.918°	7.418°		9.283°	5.281°			72.616°
CAT. III PERSONALE IN QUIESCENZA	400°								400°
CAT. IV ACQUISTO DENI E SERVIZI	12.779°	2.090°	11.376°		21.679°	18.099°		90°	450°
CAT. V TRASFERIMENTI	1.569°	261°	139.402°		360.482°	64.608°		95°	66.318°
CAT. VI INTERESSI SUI DEBITI			36°						766.322°
CAT. VII POSTE CORR. E COMP.ENTR.	14.040°					1.859°			1.891°
CAT. VIII AMMORTAMENTI									14.643°
CAT. IX SPESE NON ATTRIBIBILI	85°								85°
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>90.281°</b>	<b>4.269°</b>	<b>198.432°</b>		<b>591.444°</b>	<b>89.843°</b>		<b>751°</b>	<b>935.020°</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>	<b>9.66°</b>	<b>.46°</b>	<b>16.94°</b>		<b>63.25°</b>	<b>9.61°</b>		<b>.08°</b>	<b>100.00°</b>
<b>TITOLO II</b>									
CAT. X BENI E OP. IMM. A CAR. REG.	2.350°		15.210°			37.830°			55.443°
CAT. XI DENI MUB. ETC. A CAR. REG.						1.130°			1.130°
CAT. XII TRASFERIMENTI						14.941°			14.941°
CAT. XIII PARTEC. AZIUN. E CONFERIM.			231°		51.913°	94.891°			161.976°
CAT. XIV CONC. CREDITI FIN. PRODUTTI						27.000°			27.000°
CAT. XV CONC. CRED. FIN. NON PRODUTTI						30.715°			30.715°
CAT. XVI SOMME NON ATTRIBIBILI						72°			72°
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>2.350°</b>		<b>15.441°</b>		<b>51.985°</b>	<b>14.994°</b>			<b>276.338°</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>	<b>.85°</b>		<b>5.59°</b>		<b>18.01°</b>	<b>5.43°</b>			<b>100.00°</b>
<b>TOTALI TITOLI I E II</b>	<b>92.631°</b>	<b>4.269°</b>	<b>173.873°</b>		<b>51.985°</b>	<b>606.438°</b>		<b>751°</b>	<b>1211.358°</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>	<b>7.65°</b>	<b>.35°</b>	<b>14.35°</b>		<b>4.29°</b>	<b>50.06°</b>		<b>.06°</b>	<b>100.00°</b>
<b>RINQUORSO PRESTITI</b>									
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>92.631°</b>	<b>4.269°</b>	<b>173.873°</b>		<b>51.985°</b>	<b>606.438°</b>		<b>751°</b>	<b>1211.358°</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>	<b>7.65°</b>	<b>.35°</b>	<b>14.33°</b>		<b>4.28°</b>	<b>49.97°</b>		<b>.06°</b>	<b>100.00°</b>

A CURA DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO A)

L'espansione della spesa nel quinquennio 1977-81 è stata in media del 47,3% l'anno: +24,4% tra il 1977 ed il 1978 (+129,4 miliardi); +51% tra il 1978 ed il 1979 (+336,5 miliardi); +15,3% tra il 1979 ed il 1980 (+152 miliardi); +33,7% tra il 1980 ed il 1981 (+386,6 miliardi).

Il "trend" incrementale più cospicuo si è registrato relativamente alle spese correnti: nel periodo considerato gli impegni correnti sono aumentati di 80,9 miliardi, pari a +33,8%, nel 1978 rispetto all'anno precedente; di 166,7 miliardi, pari a +52%, nel 1979 rispetto all'anno prima; di 201,2 miliardi, pari a +41,3%, nel 1980 rispetto al 1979; di 288,2 miliardi, pari a +41,9%, nel 1981 rispetto all'anno precedente. Mediamente, l'incremento è stato, pertanto, pari addirittura al 76,9% l'anno. A tale crescita ha fatto riscontro, come si vedrà appresso, una sensibile flessione delle risorse finanziarie utilizzate per investimenti.

Come già detto nella relazione sul rendiconto 1980, l'espansione così rilevante delle spese correnti trova spiegazione nell'elevata entità della spesa sanitaria, che, negli anni considerati, in virtù della riforma che ha più precisamente definito le competenze regionali nel settore, ha caratterizzato, come già detto, il volume complessivo degli interventi della finanza regionale. Infatti, ai fisiologici aumenti di spese correnti correlati alla lievitazione dei costi, si è aggiunto l'incremento di circa 130 miliardi l'anno operato sugli stanziamenti che riguardano le spese delle Unità sanitarie locali.



Con riguardo alle spese in conto capitale, a fronte di un andamento moderatamente incrementale delle medesime (sempre in termini di impegni globali) nel triennio 1977-79, va rilevato nel 1980 un minore ammontare (456,6 miliardi) rispetto all'anno precedente (505,8 miliardi), di nuovo un incremento, rispetto all'anno prima, nel 1981, anno nel quale sono state dell'importo di 555,4 miliardi. L'andamento è, pertanto, risultato il seguente: +49,2 miliardi, pari a +17,2%, nel 1978 rispetto al 1977; +169,9 miliardi, pari a +50,6%, nel 1979 rispetto all'anno precedente; -49,2 miliardi, ossia -9,7%, nel 1980 rispetto al 1979; +98,8 miliardi, pari a +21,6%, nel 1981 rispetto all'anno precedente.

In conseguenza degli andamenti testè evidenziati, la composizione della spesa di competenza degli ultimi due anni considerati, in termini di analisi economica di primo grado (analisi per titoli), segna una netta inversione rispetto agli anni precedenti, nei quali il rapporto tra spese d'investimento e spese correnti era costantemente a favore delle prime: nel 1980, infatti, le spese in conto capitale hanno rappresentato il 66,3% delle spese correnti, e nel 1981 solamente il 56,9% (10).

Dal raffronto fra accertamenti ed impegni al lordo dei residui di stanziamento, considerati nel loro ammontare totale, risulta che la gestione della competenza relativa al 1981 si chiude con un'eccedenza delle spese sulle entrate accertate per 21,1

---

(10) Già negli anni immediatamente precedenti, peraltro, si era registrato, nella composizione della spesa in termini di analisi economica, un sempre più accentuato regresso. Le spese d'investimento, infatti, furono, rispetto alle spese correnti, nei rapporti del 212% nel 1976, del 120% nel 1977, del 104,8% nel 1978, del 103,8% nel 1979.

miliardi. Ma va pur tenuto conto che nel computo delle entrate considerate ai fini del risultato suddetto figurano 42 miliardi di accertamenti per contrazione di mutui. Depurato di tale ammontare, il raffronto tra accertamenti di entrate finali (1.471,2 miliardi) ed impegni globali (1.534,3 miliardi) evidenzia un disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio in esame per 63,1 miliardi (nel 1980 la gestione medesima si era chiusa con un disavanzo di miliardi 1,7 ricomprendendo fra le entrate accertate 10,5 miliardi di accensione di prestiti, con un disavanzo di 8,8 miliardi escludendo gli accertamenti relativi ad operazioni finanziarie strumentali).

Sempre in conto della competenza 1981, se si raffrontano le entrate tributarie ed extratributarie (1.489 miliardi) con le spese correnti (976,6 miliardi), risulta che in quell'anno si realizzò un risparmio pubblico di 492,7 miliardi. Come già nel 1980, a causa principalmente della considerevole espansione della spesa corrente, il risparmio pubblico cui si pervenne in quell'anno, per quanto di ammontare superiore a quello realizzato nel 1980 (449,7 miliardi), è stato inferiore a quello conseguito nel 1979 (504,9 miliardi), e l'ammontare del medesimo non è risultato sufficiente a coprire l'entità complessiva delle spese in conto capitale.

**b) Pagamenti di competenza dell'esercizio**

Delle somme effettivamente impegnate furono pagati, nel corso del 1981, miliardi 683,5, con un tasso di smaltimento delle spese di competenza del 56,3%, sintomatico di un elevato grado di vischiosità nei procedimenti erogatori regionali. Tale indice scende al 44,5% se si considerano le spese al lordo dei residui di stanziamento (era stato del 50,6% nel 1980, del 49% nel 1979, del 45% nel 1978, del 54,6% nel 1977).

I pagamenti si riferirono per 551,7 miliardi a spese correnti (59% degli impegni propri del titolo primo), per 129,4 miliardi a spese in conto capitale (solo il 46,9% circa degli effettivi impegni assunti sugli stanziamenti del titolo secondo), per 2,3 miliardi a rimborso di prestiti (per i quali tutte le somme impegnate furono altresì erogate nell'anno).

Poichè delle somme accertate furono versati, come già detto, 630,9 miliardi, alla chiusura dell'esercizio risultò un'eccedenza dei pagamenti sui versamenti di 52,6 miliardi.

Sempre in chiusura d'esercizio rimasero, come residui passivi di nuova formazione, 850,85 miliardi (425 riferiti a spese correnti; 425,9 concernenti spese in conto capitale) che, sottratti ai residui derivanti dalla gestione delle entrate di competenza (845,2 miliardi), produssero una differenza negativa per 5,65 miliardi.

Limitatamente alla gestione di competenza, dal rendiconto emerge, in primo luogo, una formazione di nuovi residui passivi di particolare ampiezza nell'ambito della gestione operata dall'Assessorato igiene e sanità, fenomeno che, del resto, già si era verificato nell'anno precedente.

Le spese correnti dell'Assessorato in esame (645,7 miliardi) originarono residui per 311 miliardi circa, pari al 48,2% degli impegni assunti, ed i residui per spese in conto capitale furono quasi la totalità delle spese medesime: 29,6 miliardi a fronte di 31 miliardi (dei quali rappresentarono il 95,7%). Mentre l'incidenza di questi ultimi sulle spese del titolo secondo fu nell'anno precedente addirittura più elevata (97,5%), il rapporto residui-spesse correnti appare nel 1981 sensibilmente deteriorato, se si considera che nel 1980 fu pari al 28,4%.

L'entità dei residui passivi originati dalla gestione di competenza dell'Assessorato in argomento è di grande rilevanza non solo se raffrontata alla spesa dell'Assessorato stesso, ma altresì con riferimento al rapporto tra i resti in discorso ed il totale dei residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio 1981, ovviamente in ragione del fatto che la spesa sanitaria è divenuta per la Regione, a partire dalla riforma del settore, di gran lunga la più ingente. I nuovi residui correnti, relativi al comparto in esame, rappresentarono, nel 1981, quasi i tre quarti (73,2%) dei residui correnti complessivi; sommati a quelli in conto capitale, furono poco meno della metà (40%) del totale dei residui di nuova formazione dell'anno. Anche questi indici mostrano un considerevole peggioramento nella gestione operata nel settore se raffrontati a quelli rilevati alla scadenza dell'esercizio precedente: nel 1980, infatti, il fenomeno testè evidenziato, per quanto di particolare rilievo, appa-

re tuttavia di dimensioni più contenute, se si considera che i residui correnti del comparto sanitario rappresentarono il 59,2% dei complessivi residui correnti dell'esercizio, e sommati a quelli in conto capitale furono pari al 25,4% del totale dei residui dell'anno.

Dei residui correnti, gli importi di maggior rilievo ebbero riguardo:

a) per ben 222,5 miliardi, a spese concernenti il neo istituito servizio sanitario nazionale, e furono anch'essi originati, come gran parte dei minori impegni assunti nel settore, dalle difficoltà incontrate per l'avvio della riforma sanitaria (11);

b) per 55,8 miliardi, a spese regionali per l'assistenza ospedaliera (12);

---

(11) Un così cospicuo ammontare è costituito da residui per miliardi: 126,6 sul capitolo 12133 (intero importo delle somme impegnate) che aveva stanziato il fondo da ripartire tra le U.S.L. per finanziare le spese correnti delle medesime; 42,6 relativi a somme da corrispondere a Province (23,8 miliardi - capitolo 12127), Comuni (13,9 miliardi - capitoli 12126 e 12126/01) e Consorzi (4,9 miliardi - capitolo 12128) per l'esercizio delle funzioni attinenti al servizio sanitario nazionale commesse a tali enti; 31,8 sul capitolo 12124 (intero importo dell'impegno assunto) relativo al contributo che la Regione doveva versare per il 1981 al fondo sanitario nazionale; 21,5 sul capitolo 12124 (anch'esso pari all'ammontare impegnato) relativo a saldi d'impegni di esercizi precedenti per contributi regionali al medesimo fondo.

(12) L'importo è costituito da: 28,6 miliardi di residui formati sul capitolo 12105, riguardante spese per l'assistenza ospedaliera gratuita in forma diretta; 27,2 miliardi relativi a saldi d'impegni di esercizi precedenti assunti per il medesimo oggetto (capitoli 12116 e 12117).

c) per 16,4 miliardi, ad agevolazioni finanziarie in favore di allevatori di bestiame colpito da epidemie (13);

d) per 3,5 miliardi, a spese per assistenza sanitaria protettiva e specifica a favore di mutilati, invalidi, sordomuti, ciechi civili (capitoli 12129 e 12130);

e) per 2,6 miliardi circa (vale a dire la dotazione del capitolo 12163), all'intero finanziamento a favore dei consultori familiari, conservato a fine esercizio eccezionalmente come residuo di stanziamento poichè non venne emanata nell'anno la legge regionale integrativa della legislazione statale che aveva istituito la spesa;

f) per miliardi 1,7 circa, alla mancata erogazione di parte del contributo a favore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale (capitolo 12160).

---

(13) Per le finalità di cui al testo, hanno eccezionalmente costituito residui di stanziamento le dotazioni dei capitoli:

- 12194, relativo ad indennità per abbattimento di animali infetti (11,2 miliardi);

- 12202, concernente spese per disinfezione e disinfestazione di allevamenti colpiti da peste suina africana (3 miliardi circa);

- 12204, che stanziava fondi per erogare assegni di sostentamento a favore di suinicoltori con allevamenti colpiti da peste suina (2,2 miliardi).

I residui in conto capitale derivanti dalla gestione della competenza 1981 operata dall'Assessorato Igiene e Sanità, per la maggior parte residui di stanziamento, attengono a spese per l'edilizia e le attrezzature ospedaliere (13,6 miliardi sul capitolo 12139, avente ad oggetto spese per rinnovo edilizio e tecnologico di strutture ospedaliere ed extraospedaliere; 10 miliardi circa attinenti a spese per impianti e attrezzature degli ospedali - capitolo 12138; 5,8 miliardi relativi a contributi a enti locali e istituzioni pubbliche per impianto e miglioramento ospedali e ambulatori - capitolo 12172).

Con riguardo alle spese correnti, il rendiconto mostra, altresì, particolari vischiosità nelle procedure di erogazione relative alle spese degli Assessorati: pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; lavori pubblici; programmazione, bilancio e assetto del territorio; enti locali, finanze e urbanistica; agricoltura e riforma agro-pastorale.

Relativamente alla spesa per la pubblica istruzione, beni culturali, ecc., i residui correnti di nuova formazione ammontarono a 17,5 miliardi, con un'incidenza sugli impegni omologhi del 65,6%, ancora più elevata di quella, già rilevante, registrata nel 1980 (55,8%).

Per i lavori pubblici, le spese correnti del 1981 originarono residui dell'importo di 10,6 miliardi, pari al 59,8% del complesso delle spese stesse. Il dato è sintomatico di un grave peggioramento nella capacità di spesa dell'Assessorato, se si tiene conto che nell'anno precedente l'incidenza dei nuovi residui fu soltanto del 33,6%.

Per quel che attiene all'Assessorato alla programmazione, bilancio e assetto del territorio, va rilevato, invece, un miglioramento nella capacità gestoria rispetto all'anno precedente, anche se il medesimo non appare tale da rendere soddisfacente l'andamento della gestione. Mentre nel 1980 i residui correnti dell'esercizio (237 milioni) rappresentarono il 71,4% della spesa del titolo primo, nel 1981 furono pari al 50,3% (milioni 350,5 in valore assoluto).

La spesa per il 1981 dell'Assessorato agli enti locali, finanze e urbanistica si tradusse in residui per un ammontare di 10,2 miliardi, pari al 49,6%, indice, questo, superiore di 4,6 punti allo stesso indice registrato nell'anno precedente (45%).

L'incidenza dei nuovi residui sulla spesa corrente per l'agricoltura ha continuato ad essere nel 1981, così come nell'anno precedente, pressochè dello stesso, particolare rilievo: era stata nel 1980 del 48,3%; è risultata del 49% nel 1981 (22,7 miliardi di nuovi residui).

Sempre con riguardo alle spese correnti, il consuntivo mostra, poi, deterioramenti nelle capacità di spesa della Presidenza della Giunta (residui pari al 6,9% nel 1980, ed all'11,5% nel 1981), nonchè negli Assessorati: a) alla difesa dell'ambiente (i residui risultano passati dall'incidenza del 35,9%, nel 1980, a quella del 36,9% nel 1981); b) al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale (residui passati dall'incidenza del 25 a quella del 26,2 per cento); c) agli affari generali, personale e riforma della Regione (residui passati dall'incidenza del 21,5 a quella del 22,8 per cento).

Nel complesso, quindi, può dirsi che quasi tutta la gestione delle spese correnti appare nel 1981 più lenta e faticosa di quel-



la operata nell'anno precedente.

Per quel che attiene agli investimenti di competenza del 1981, se si eccettuano quelli effettuati dagli Assessorati alla difesa dell'ambiente, al lavoro, formazione professionale, ecc., agli enti locali, ecc., rispetto ai quali l'incidenza dei residui di nuova formazione fu, rispettivamente, del 20,6, del 47,6 e del 47,8 per cento, dal consuntivo emergono vischiosità nelle procedure di erogazione assai elevata. L'entità dei nuovi residui, per la più gran parte di stanziamento, risulta, infatti, attestata su valori che prevalentemente superano i due terzi della spesa e talvolta ne rappresentano la quasi totalità (61,4% per le spese dell'Assessorato al turismo, artigianato e commercio; 82,9% per le spese dell'Assessorato all'agricoltura; 83,7% per quelle dell'Assessorato ai lavori pubblici; 95,7% per quelle dell'Assessorato all'igiene e sanità - delle quali si è già detto -; 99,6% per le spese dell'Assessorato alla pubblica istruzione, ecc.; 100% per quelle dell'Assessorato alla programmazione, ecc.).

L'andamento gestionale, peraltro, evidenzia capacità realizzative della Regione lievemente migliorate rispetto all'anno precedente: mentre nel 1980 le erogazioni per investimenti furono dell'importo di soli 98 miliardi, e rappresentarono appena il 21,5% delle relative spese, nel 1981 per investimenti furono erogati 129,4 miliardi, pari al 23,3% delle spese del titolo secondo.

Le risultanze sin qui evidenziate trovano sintesi nel prospetto che segue (elaborato dalla Ragioneria della Regione) il quale evidenzia sia i risultati della gestione di competenza (spese al lordo dei residui di stanziamento; pagamenti; residui passivi) raffrontate alle previsioni definitive, sia le risultanze della gestione dei residui degli anni precedenti, analizzate secondo la suddivisione per stati di previsione e per titoli.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - RAGIONERIA GENERALE

RENDICONTO GENERALE PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO

ANNO 1981	BILANCIO REGIONALE
--------------	-----------------------

S P E S A

Pagina 001

NUMERO ESERCIZIO	CAPITOLO DESCRIZIONE	A		B		C		D		E	
		SONDE PAGATE	SONDE PAGATE	SONDE EMANATE DA PAGARE	SONDE EMANATE DA PAGARE	TOTALE P. (A + B + C)	TOTALE P. (A + B + C)	ACCREDITI E IMPEGNI P. (D + E + F + G)	ACCREDITI E IMPEGNI P. (D + E + F + G)		
	TITOLO I - SPESE CORRENTI										
	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	1588754320	1365333728	1744203534	1744203534	1542154324	1542154324				-164113052
	ASSTO AA.CC., PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE	1587063492	686064608	1748392388	1748392388	1549988496	1549988496				-3707496
	ASSTO PROG.-ZIONE, BILAN. E ASSETTO DEL TERRIT.	8478215620	4449482022	15093540664	15093540664	83588122688	83588122688				-320094934
	ASSESSORATO LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	1521592774	998722382	4737533392	4737533392	14725255274	14725255274				-488643492
	ASSESSORATO DIFESA DELL'ANDICENTE	6575454036	344449754	350470588	350470588	690920344	690920344				-5878523694
	ASSESSORATO TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	350115116	167982768	174743274	174743274	344724034	344724034				-5384072
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIG. SOC.	21385619946	10403157262	10222746013	10222746013	20622903275	20622903275				-734714672
	ASSESSORATO PUBL. ISTR., BEHI CULT., INFO., SPET. E SPORTO	8690032619	594198025	20224342215	20224342215	7964411040	7964411040				-724413574
	ASSESSORATO INDUSTRIA	25720302238	18407022895	10784914751	10784914751	21193939446	21193939446				-524443782
	ASSESSORATO AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	8066147072	4005423764	349071287	349071287	8374983566	8374983566				-593161504
	ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI	79723591022	2371680243	22742939463	22742939463	44456615706	44456615706				-31263961316
	ASSESSORATO INDUSTRIA	46370122192	1065604374	349071287	349071287	4513321663	4513321663				-854800327
	ASSESSORATO TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	14417000000	3423238970	215844755	215844755	14614892743	14614892743				-102257
	ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI	5640639936	13458700390	8541274066	8541274066	5983001715	5983001715				-57574223
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIG. SOC.	18694754763	7167462738	10649124354	10649124354	17816592094	17816592094				-880163469
	ASSESSORATO INDUSTRIA	5958987162	375253725	1954361288	1954361288	5704881013	5704881013				-252104132
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIG. SOC.	6428000000	533000000	933300000	933300000	4364300000	4364300000				-61700000
	ASSESSORATO PUBL. ISTR., BEHI CULT., INFO., SPET. E SPORTO	1641521589	1594818850	51702739	51702739	2651523589	2651523589				-10000000
	ASSESSORATO INDUSTRIA	7126818050	884002739	884002739	884002739						
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIG. SOC.	5230434520	37763199429	13378040434	13378040434	51142239863	51142239863				-243109457
	ASSESSORATO PUBL. ISTR., BEHI CULT., INFO., SPET. E SPORTO	11370123225	7102364203	3172593611	3172593611	10274957814	10274957814				-1095171412
	ASSESSORATO INDUSTRIA	4480563632	4480563632	1655634043	1655634043						
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIG. SOC.	24924563000	9202594431	17514499336	17514499336	24714090765	24714090765				-244672231
	ASSESSORATO PUBL. ISTR., BEHI CULT., INFO., SPET. E SPORTO	17102747684	1260523169	3953090412	3953090412	24501613581	24501613581				-541343051

(segue prospetto alla pagina successiva)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - RAGIONERIA GENERALE

RENDICONTO GENERALE PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO

ANNO  
1981

BILANCIO  
REGIONALE

S P E S A

Pagina 002

NUMERO	ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	A		B		C		D		E	
				SONDE PRELITE	SONDE PAGATE	SONDE INVIATE DA PAGARE	TOTALE	SONDE INVIATE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIA O SUPERAVANZO	AVANZO O DEFICIT		
				RENDICI AL 1° SEMESTRE	SONDE PAGATE	SONDE INVIATE DA PAGARE	TOTALE	SONDE INVIATE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIA O SUPERAVANZO	AVANZO O DEFICIT		
					M - B + C1	M	I - (B + C)	N	I - (B + C)	L - (A - B) + (D - E)	L - (A - B) + (D - E)		
			ASSESSORATO IGIEIE E SANITA	69329516960	334722246713	310963552399	645683799112	43733550952	130884962986	-47604617844	-17682804052		
			ASSESSORATO TRASPORTI	148568764041	421875656747	354691103391	18560000000	71166120	3371333753	-43297182			
			TOTALE TITOLO 1	18560000000	16280000000	23000000000	978704964302	3418630935	252504044535	-92834031124	-22394773507		
				3418630935	3300167633	23000000000		71166120					
				18560000000	19580167633	2371166120		2371166120					
				1069538999425	551727190436	424979777869		101960208723					
				274903820042	151124837812	101960208723		52435988458					
					70285682248	52435988458							

(segue prospetto alla pagina successiva)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - RAGIONERIA GENERALE

ANNO 1981 BILANCIO REGIONALE

RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

S P E S A

Pagina 003

NUMERO ESERCIZIO	CAPITOLO DESCRIZIONE	SOMME PRELATIVE		SOMME PAGATE		SOMME RIMASTE DA PAGARE		TOTALE		ESPRESSIONE IN MILIARDI DI LIRE	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
	TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE										
	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	200000000	1104920	2798995080	2798995080	0	2800000000	0	2800000000	0	0
	AS-TO AA.GG., PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE	1000000	1104920	2798995080	2798995080	0	2800000000	0	2800000000	0	0
	AS-TO PROG-ZIONE, BILAN. E ASSETTO DEL TERRIT.	1072625771	1000000	1550172414	1550172414	0	2550172414	0	2550172414	0	0
	ASSESS.TO ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	8400359600	8400359600	9279000000	9279000000	0	9279000000	0	9279000000	0	0
	ASSESSORATO DIFESA DELL AMBIENTE	419000000	292000000	7503356600	7503356600	0	8400359600	0	8400359600	0	0
	ASSESS.ID AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	7021477500	5115000000	4048577500	4048577500	0	419000000	0	419000000	0	0
	ASSESSORATO TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	228237400	1391070600	4519503795	4519503795	0	2000000000	0	2000000000	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	1712464900	442750900	805173866	805173866	0	4048577500	0	4048577500	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	17495746400	2388814900	12599183480	12599183480	0	6048577500	0	6048577500	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	290024873895	6950524396	104744693755	104744693755	0	12573234667	0	12573234667	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	4607005395	1810000000	28774005395	28774005395	0	12599183480	0	12599183480	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	25579010386	11371862978	13004004872	13004004872	0	310734732638	0	310734732638	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	163728392070	24471862975	41774013268	41774013268	0	44874005395	0	44874005395	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	163444973006	4463582585	131413248317	131413248317	0	24372874852	0	24372874852	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	3240000000	4422934600	3150000000	3150000000	0	156921391823	0	156921391823	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	4437839563	7322934600	3150000000	3150000000	0	153113324009	0	153113324009	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	13359405470	4998033775	4363716595	4363716595	0	3200000000	0	3200000000	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	1226638498	501825935	268385468	268385468	0	4437839563	0	4437839563	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	4394694495	14014285710	9044751144	9044751144	0	13359405470	0	13359405470	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	8723498179	15903000	4380168005	4380168005	0	11703637404	0	11703637404	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	8723498179	15903000	4380168005	4380168005	0	4394694495	0	4394694495	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	8723498179	15903000	4380168005	4380168005	0	800969155	0	800969155	0	0
	ASSESSORATO LAVORO, FORM. PROF., COOP. E SIC. SOC.	8723498179	15903000	4380168005	4380168005	0	11894381482	0	11894381482	0	0

(segue prospetto alla pagina successiva)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - RAGIONERIA GENERALE

RENDICONTO GENERALE PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO

ANNO  
1981

BILANCIO

REGIONALE

S P E S A

Pagina 004

NUMERO ESERCIZIO	CAPITOLO DESCRIZIONE	SOMME PRELEVATE		SOMME PAGATE		SOMME RIMASTE DA PAGARE		D TOTALE I - (B + C)	E SOMME O IMPEGNI PRELEVATI L - (D + E - F - G - H)
		A RESIDUI AL 1° GENNAIO	B RESIDUI AL 31 DICEMBRE	C SOMME PAGATE	D SOMME PAGATE	E SOMME RIMASTE DA PAGARE (RESIDUI AL 31 DICEMBRE)	F SOMME RIMASTE DA PAGARE (RESIDUI AL 31 DICEMBRE)		
	ASSESSORATO IGIENE E SANITA	3.690.456,98	182.034,7031	2.963.822,7043	2.963.822,7043	2.963.822,7043	2.963.822,7043	3.095.857,4094	-402.189,9604
		592.178,4916	2.823.210,8771	3.050.363,4402	3.050.363,4402	3.050.363,4402	3.050.363,4402	5.073.354,3273	-68.224,1863
	ASSESSORATO TRASPORTI		2.953.245,9222	603.416,4445	603.416,4445	603.416,4445	603.416,4445		
		599.712,5001	362.849,6644	219.805,2204	219.805,2204	219.805,2204	219.805,2204	278.654,5870	-21.057,4131
	TOTALE TITOLO I	8.049.745,4804	12.441,231,0837	42.387.026,1927	42.387.026,1927	42.387.026,1927	42.387.026,1927	59.528.562,7276	-514.918,7532
		72.513.509,3663	23.121,463,4433	44.418.537,5872	44.418.537,5872	44.418.537,5872	44.418.537,5872	67.540.381,4364	-437.312,8135
	TOTALE TITOLO I E II	15.745.135,4751	68.113,9501,273	65.053,013,9802	65.053,013,9802	65.053,013,9802	65.053,013,9802	133.198,441,075	-1.445,239,6444
		100.003,891,1703	38.234,327,245	54.356,525,294	54.356,525,294	54.356,525,294	54.356,525,294	72.791,28,6039	-7.112,4054,664
		106.348,277,518	106.348,277,518	106.348,277,518	106.348,277,518	106.348,277,518	106.348,277,518		

(segue prospetto alla pagina 0000000174)

REPUBBLICA ITALIANA - MINISTERO DELL'ECONOMIA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - RAGIONERIA GENERALE

RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO	
ANNO 1981	BILANCIO REGIONALE

S P E S A

Pagina 005

NUMERO ESERCIZIO	CAPITOLO DESCRIZIONE	SOMME PAGATE		SOMME RIMASTE DA PAGARE		TOTALE D - B + C	SOMME O IMPEGNO SPESA S - U - D + B - A
		A SOMME PAGATE M - (B + C)	B SOMME PAGATE N	C SOMME RIMASTE DA PAGARE M - (B + C)	D SOMME RIMASTE DA PAGARE N		
	<b>TITOLO III - ESTINZIONE DI DEBITI -</b>						
	ASSESS.TO ENTI LOCALI, FINANZE ED URDANISTICA	26.145.558,24	23.167.724,60	2.977.833,64		23.167.724,60	- 9.978.336,40
	<b>TOTALE TITOLO III,</b>	26.145.558,24	23.167.724,60	2.977.833,64		23.167.724,60	- 9.978.336,40
	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA</b>	18.789.330,03	18.345.627,33	4.443.702,70		18.345.627,33	- 1.446.216,80
		100.003.491,37	98.235.327,82	1.768.163,55		98.235.327,82	- 721.263,48

Se si comparano i dati che dal rendiconto emergono circa i pagamenti effettuati, nel 1981, per ciascuna categoria economica di spesa, con quelli evidenziati nella tabella testè riportata, si evince che anche in quell'anno - così come negli anni precedenti - la capacità di erogazione più ridotta si manifestò, in primo luogo, con riguardo ai trasferimenti, sia complessivamente, sia partitamente considerati.

Questi, nel loro complesso, rappresentarono, in termini di pagamenti (490,6 miliardi), solamente il 52,8% dei relativi impegni complessivi. In particolare, le erogazioni per trasferimenti correnti, dell'importo di 433,9 miliardi, furono pari al 56,6% degli impegni corrispondenti, mentre le erogazioni per trasferimenti in conto capitale, dell'ammontare di 56,7 miliardi, rappresentarono appena il 35% dei relativi impegni propri.

I nuovi residui per trasferimenti ammontarono complessivamente, nel 1981, a 681,6 miliardi (363,4 per spese correnti; 318,2 per spese in conto capitale), e rappresentarono oltre l'80% dei complessivi residui di nuova formazione. Alle cause di formazione di una massa di residui passivi così ingente si è dato rilievo nella relazione sul rendiconto per il 1980, poichè anche in quell'anno il fenomeno aveva avuto considerevoli proporzioni (404,2 miliardi di nuovi residui per trasferimenti, pari al 71,4% del totale dei residui medesimi) (14).

---

(14) Si veda la relazione unita alla decisione n. 3/85, assunta in data odierna, relativa alla parificazione del rendiconto per il 1980.



A riscontro dei dati or ora esposti, si riporta, qui di seguito, un prospetto (elaborato anch'esso dalla Ragioneria della Regione) nel quale i pagamenti relativi alla competenza del 1981, per ciascun Assessorato, sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo e di secondo grado.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME PAGATE IN C/COMPETENZA  
DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1961

ASSessorati		Affari G. Programm.		Agricoltura		
A S S E S S O R A T I		' AFFARI G' PROGRAMM'		' AGRICOLT'		
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		' PRESIDEN' PERSONAL' BILANCIO' ENTI LOC'		' DIFESA ' E RIFORM'		
		DELLA ' E RIFORM' E ASSETT' FINANZE		' DIFESA ' E RIFORM'		
		' GIURIA ' REGIONE ' TERRITORIO URBAN' AMBIENTE' AGR-FORE				
<b>TITOLO I</b>						
LAT. I	SPESSE PER ORGANI REGIONE	11.757				
LAT. II	PERSUALE IN ATT. SERVIZIO	47.667	89		7.969	
LAT. III	PERSUALE IN QUIESCENZA					
LAT. IV	ACQUISTO DENI E SERVIZI	1.699	63	250	6.748	
LAT. V	TRASFERIMENTI	100	4.603		1.444	
LAT. VI	INTERESSI SUI DEBITI				1.887	
LAT. VII	POSTI CORR. E COMP. ENTR.	99	12.139		321	
LAT. VIII	AMMONTAMENTI					
LAT. IX	SPESSE NON ATTRIBUIBILI		15		3	
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>13.655</b>	<b>64.494</b>	<b>347</b>	<b>10.403</b>	<b>18.407</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>		<b>2.47</b>	<b>11.69</b>	<b>.06</b>	<b>1.89</b>	<b>3.34</b>
<b>TITOLO II</b>						
LAT. X	BENI E OP. IMM. A CAR. REG.				2.190	17.391
LAT. XI	BENI MOB. ETC. A CAR. REG.					92
LAT. XII	TRASFERIMENTI					20.220
LAT. XIII	PARTIC. AZIONI E CONFERIM.					
LAT. XIV	CORR. CREDITI FIN. PRODUTT.					2.165
LAT. XV	CORR. CRED. FIN. NON PRODUTT.					
LAT. XVI	SOMM. NON ATTRIBUIBILI					
<b>TOTALE TITOLO II</b>					<b>2.190</b>	<b>17.391</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>					<b>1.69</b>	<b>13.44</b>
<b>TOTALI TITOLI I E II</b>		<b>13.655</b>	<b>64.494</b>	<b>347</b>	<b>12.593</b>	<b>35.798</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>		<b>2.00</b>	<b>9.47</b>	<b>.05</b>	<b>1.85</b>	<b>5.26</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>13.655</b>	<b>64.494</b>	<b>347</b>	<b>12.593</b>	<b>35.790</b>
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>		<b>2.00</b>	<b>9.44</b>	<b>.05</b>	<b>1.84</b>	<b>5.24</b>

(segue prospetto  
alla pagina successiva)

CURIA DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO CI)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME PAGATE IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1981

A S S E S O R A T I	TURISMO	ARTIGIANI	LAVORI PUBBLICI	INDUSTRIA	COMMERCIO	LAVORO PUBBLICO	FORMAZIONE	PROTEZIONE CIVILE	COOPERATIVE	SICUREZZA	INFORMAZIONE	TRASPORTE	SPORT	PRESTITI	INDEBITAMENTO	TOTALE	RISPARMIO	PAGAMENTO	C/C
	3.313	6.722	6.024	5.533	2.419	7.528	1.615	16.280	35.344	1.675	393.107	1.887	12.559	11.737	55.126	43.651	50.211	83.610	1.884
<b>T I T O L O I</b>																			
LAT. I SPESE PER ORGANI REGIONE																			
LAT. II PERSONALE IN ATT.SERVIZIO																			
LAT. III PERSONALE IN QUIESCENZA																			
LAT. IV ACQUISTO BENI E SERVIZI	3.313	6.722	6.024	5.533	2.419	7.528	1.615	16.280	35.344	1.675	393.107	1.887	12.559	11.737	55.126	43.651	50.211	83.610	1.884
LAT. V TRASFERIMENTI																			
LAT. VI INTERESSI SUI DEBITI																			
LAT. VII POSTI CORR. E COMP.ENTR.																			
LAT. VIII AMMERTAMENTI																			
LAT. IX SPESE NON ATTRIBUIBILI																			
<b>TOTALE TITOLO I</b>																			
	10.035	7.167	5.533	37.763	9.203	334.722	16.280	551.726	31.500	80.73									
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>																			
	1.02	1.30	1.00	6.04	1.67	60.67	2.95	100.00											
<b>T I T O L O II</b>																			
LAT. X BENI E OP.IMM.A CAR.REG.			3.342																
LAT. XI BENI MOB.ETC..A CAR.REG.																			
LAT. XII TRASFERIMENTI	6.000	22.104				16	1.320		6.998										
LAT. XIII PARTIC. AZION. E CONFERIM.				27.000															
LAT. XIV CORR.CREDITI FIN.PRODUTT.	12.100			5.000															
LAT. XV CORR.CRED.FIN.NON PRODUTT.			62																
LAT. XVI SOMME NON ATTRIBUIBILI																			
<b>TOTALE TITOLO II</b>																			
	18.100	25.503	32.000	6.998	16	1.320		129.412	21.34	10.93									
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>																			
	13.99	19.71	24.73	5.41	.01	1.02		100.00											
<b>TOTALI TITOLI I E II</b>																			
	28.135	32.675	37.533	44.761	9.219	336.042	16.280	681.138	40.631	99.66									
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>																			
	4.13	4.80	5.51	6.57	1.35	49.34	2.39	100.00											
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>																			
<b>TOTALE GENERALE</b>																			
	28.135	32.675	37.533	44.761	9.219	336.042	16.280	681.138	40.631	99.66									
<b>RAPPORTI PERCENTUALI</b>																			
	4.12	4.73	5.49	6.55	1.35	49.17	2.30	100.00											

A CURA DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO C)

4. - Risultanze relative alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti al 1981

Al 1° gennaio 1981 i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti furono determinati nell'ammontare di 894,2 miliardi circa, e quelli passivi nell'ammontare di 1.000 miliardi (importi complessivi, questi, risultanti dal rendiconto generale per il 1980), con una differenza negativa di 105,8 miliardi (15).

Al 31 dicembre 1981, per effetto: a) di talune differenze riscontrate tra gli ammontari suddetti e le somme effettivamente versate e pagate in conto residui stessi; b) di aumenti e diminuzioni riscontrati nell'ammontare di talune somme residue (di entrata e di spesa) attraverso più aggiornate rilevazioni; c) dell'eliminazione dalle scritture dei residui passivi di somme perente agli effetti amministrativi (che vanno iscritte fra le poste passive del conto del patrimonio), i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti furono riaccertati in 854,3 miliardi (-39,9 rispetto ai risultati iniziali), e quelli passivi in 927,9 miliardi circa (-72,1 rispetto alle risultanze iniziali), con una eccedenza dei secondi sui primi di 73,6 miliardi.

---

(15) Gli importi suddetti sono il risultato, per la parte attiva, della somma di 241,2 miliardi di residui pervenuti dagli esercizi che precedono il 1980, al netto dei versamenti operati sino a tutto quell'anno, più 653 miliardi di nuovi residui provenienti dalla gestione della competenza del 1980, e, per la parte passiva, della somma di 433,6 miliardi di residui pregressi (ovviamente al netto dei pagamenti), più 566,4 miliardi di nuovi residui.

Al 31 dicembre 1980, i residui attivi e passivi derivanti da gestioni degli anni precedenti erano stati riaccertati, rispettivamente, negli ammontari di 865,8 e di 894,4 miliardi, per cui, dal raffronto fra i due esercizi (1980 e 1981), risulta una contrazione dei residui attivi (-11,5 miliardi), ma una ulteriore espansione di quelli passivi per 33,5 miliardi (alla fine del 1980, i residui passivi derivanti da gestioni pregresse avevano segnato una variazione di +211,5 miliardi rispetto agli omologhi dati riscontrati alla chiusura dell'esercizio precedente).

La gestione dei residui in argomento operata nel 1981 condusse, al termine dell'esercizio, ai seguenti risultati:

a) 300,4 miliardi versati in conto residui attivi, con un tasso di acquisizione effettiva pari solamente al 35,2% circa (l'omologo indice era stato nel 1980 del 72,1%, nel 1979 del 54,5%, nel 1978 del 33,5% e nel 1977 del 40,4%);

b) 382,3 miliardi pagati in conto residui passivi, con un tasso di smaltimento dei medesimi (al netto, come già notato, dei residui parenti) pari al 41,2% (il dato omologo era stato nel 1980 del 51,5%, nel 1979 del 39,5%, nel 1978 del 33,5% e nel 1977 del 33,1%).

In conseguenza degli scarsi indici, rispettivamente, di acquisizione e di smaltimento dei residui degli esercizi precedenti al 1981, i "residui dei residui" attivi registrati al termine di quest'ultimo esercizio, pari a 553,9 miliardi, furono di ammontare più che doppio rispetto all'omologo dato risultante alla fine del 1980 (241,2 miliardi), segnando un aumento di ben 312,7 miliardi. I "residui dei residui" passivi

alla chiusura del 1981, con un importo complessivo di 545,6 miliardi, furono maggiori di 111,9 miliardi dei "residui dei residui" passivi registrati al termine del 1980 (433,7 miliardi di circa), continuando, così, a concorrere, insieme alla di anno in anno sempre più elevata formazione di nuovi residui passivi, al progressivo dilatarsi della cospicua massa di residui passivi complessivi, nonché al progressivo ampliarsi della divaricazione tra pagamenti e massa spendibile.

Nel conto dei residui degli anni precedenti, si verificò, alla fine del 1981, un'eccedenza dei pagamenti sui versamenti di 81,9 miliardi (nel 1980 furono i versamenti ad eccedere di 163,9 miliardi rispetto ai pagamenti). Sempre alla fine del 1981 rimase, fra le somme rimaste da versare (ovvero da riscuotere) e quelle rimaste da pagare, una differenza positiva di 9,3 miliardi (al 31 dicembre 1980 la differenza era stata di segno negativo, vale a dire di -192,5 miliardi).

5. - Versamenti e pagamenti complessivi (competenza e residui)

Rispetto alla "massa acquisibile", vale a dire alla somma delle entrate accertate nell'esercizio e dei residui attivi provenienti da esercizi pregressi (ovviamente nell'ammontare riaccertato), l'incidenza dei versamenti complessivi (competenza e residui), vale a dire l'entità percentuale del flusso di cassa in entrata, è risultata, alla fine del 1981, pari ad appena il 39,3% (in valori assoluti: 931,3 miliardi versati rispetto ad una massa acquisibile di 2.367,5 miliardi).

Rispetto alla massa spendibile (impegni globali dell'esercizio + residui passivi riaccertati), il tasso di smaltimento della medesima (pagamenti effettuati sia in conto competenza sia in conto residui) è risultato, sempre alla fine del 1981, del 43,3% circa (in valori assoluti: 1.065,8 miliardi pagati, rispetto ad una massa spendibile di 2.462,2 miliardi).

L'andamento dell'incidenza dei flussi di cassa in entrata sulla massa acquisibile, nel precedente periodo 1975-1980, è risultato il seguente: 53,4% nel 1975; 46,7% nel 1976; 46% nel 1977; 47% nel 1978; 43,9% nel 1979; 55,6% nel 1980.

L'andamento dei tassi di smaltimento della massa spendibile, sempre nel periodo sopra considerato, appare il seguente: 50,7% nel 1975; 38,2% nel 1976; 44,2% nel 1977; 41% nel 1978; 45,1% nel 1979; 51% nel 1980.

Gli andamenti dei flussi di cassa in entrata e in uscita rapportati alle rispettive potenzialità risultano nel 1981 con tutta evidenza peggiorati rispetto agli anni precedenti. A parte la considerevole incidenza della progressiva vischiosità

della gestione dei residui passivi (alla quale si è già fatto cenno), sulla differenza tra volume complessivo dei fondi spendibili ed effettive risultanze della gestione, i rapporti testè esposti sono indicativi di ritmi gestori particolarmente lenti, sintomatici del permanere di quelle serie disfunzioni organizzative messe in risalto nelle considerazioni conclusive della relazione sul rendiconto 1976, alla quale si fa rinvio.

Segue un prospetto, elaborato dalla Ragioneria della Regione, nel quale i pagamenti complessivi (competenza e residui) sono analizzati per Assessorati, nonchè per titoli e categorie di spese. Nel prospetto stesso sono indicati, altresì, i relativi tassi d'incidenza sugli stanziamenti di competenza e sull'ammontare riaccertato dei residui, ed i tassi d'incidenza sul totale generale dei pagamenti dell'anno.



LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME PAGATE IN C/C + C/R  
DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1981

A S S E S S O R A T I		"AFFARI C" PROGRAMMI		"AGRICOLT	
PRESIDENTI PERSONALI BILANCIAMENTI LOC		DELLA "C RIFORME ASSETTI FINANZE		DIFESA "E RIFORM	
GIUNTA "REGIONE "TERRITORIO ED URBAN" AMBIENTE "AGR-FORE					
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA					
T I T O L O					
LAT. I SPESE PER ORGANI REGIONE	11.757				
LAT. II PERSONALE IN ATT. SERVIZIO	54.467	153			9.556
LAT. III PERSONALE IN QUIESCENZA				50	
LAT. IV ACQUISTO BENI E SERVIZI	2.305	70	317	10.256	9.562
LAT. V TRASFERIMENTI	100	6.987	44	2.369	6.092
LAT. VI INTERESSI SUI DEBITI				1.887	
LAT. VII PUSTE CORR. E COMP. ENTR.	99	12.926		1.780	
LAT. VIII AMMORTAMENTI					
LAT. IX SPLE NON ATTRIBIBILI		20		30	
TUTALE TITOLO I					
	14.341	74.482	514	16.345	23.210
RAPPORTI PERCENTUALI					
	2.04	10.63	.07	2.33	3.30
T I T O L O II					
LAT. X DEBITI E OP. IMM. A CAR. REG.				5.115	25.471
LAT. XI BENI MOB. ETC. A CAR. REG.					550
LAT. XII TRASFERIMENTI			8.500		347
LAT. XIII PARTEC. AZION. E CONFERIM.					
LAT. XIV CORR. CREDITI FIN. PRODUTT.					
LAT. XV CORR. CRED. FIN. NON PRODUTT.					
LAT. XVI SOMME NON ATTRIBIBILI					
TUTALE TITOLO II					
			8.500	5.115	25.818
RAPPORTI PERCENTUALI					
			2.36	1.42	7.16
TUTALI TITOLI I E II					
	14.342	74.482	9.014	21.460	49.028
RAPPORTI PERCENTUALI					
	1.35	7.03	.85	2.02	4.61
RIMORSO PRESTITI					
CUTALE GENERALE					
	14.342	74.482	9.014	21.460	49.028
RAPPORTI PERCENTUALI					
	1.35	6.93	.85	2.01	4.60

(segue prospetto alla pagina successiva)

QUADRO DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO C)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SOMME PAGATE IN C/C + C/R  
DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L' ANNO 1981

A S S E S O R A T I		LAVORO PUBBLICAI	FORN. PROI STRUZION	FES. CODI BENI CUL	SICUREZZA INFORMAT	IGIENE	TRA-	RINDORSI	TOTALE	PERCENT. SU ANNONI SU ANNON
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		SOCIALE	SPEI. SPO'E SANITA'	SPORTI	PRESTITI					
T I T O L O I										
LAT. I SPESE PER ORGANI REGIONE									11.797	92.56
LAT. II PERSONALE IN ATT-SERVIZIO									64.178	74.24
LAT. III PERSONALE IN QUIESCENZA									50	9.98
LAT. IV ACQUISTO BENI E SERVIZI	5.574	2.243	22	4.793	12.102	2.967			56.136	46.20
LAT. V TRASFERIMENTI	7.885	8.672	7.107	40.071	9.709	419.308	19.580		554.018	51.09
LAT. VI INTERESSI SUI DEBITI									1.887	83.61
LAT. VII POSTE CORR. E COMP. ENTR.									14.805	80.91
LAT. VIII AMMORTAMENTI										
LAT. IX SPESE NON ATTRIBIBILI									23	.11
TOTALE TITOLO I		13.459	10.920	7.129	44.846	21.811	421.875	19.580	702.854	52.20
RAPPORTI PERCENTUALI		1.91	1.53	1.01	6.38	3.10	60.02	2.79	100.00	
T I T O L O II										
LAT. X DENI E OP. IMH. A CAR. REG.						801	12.373		82.102	27.70
LAT. XI BENI MOB. ETC. A CAR. REG.									550	18.30
LAT. XII TRASFERIMENTI	7.494	40.777	7.932	16.016	505	17.180	3.574		180.656	20.13
LAT. XIII PARTECIPAZIONI E CONFERIM.			59.797						59.797	100.00
LAT. XIV CUC. C. CEDUTI FIN. PRODUTT.	21.978		5.500						37.043	66.39
LAT. XV CUC. C. CED. FIN. NON PRODUTT.		423					54		477	13.89
LAT. XVI SOMME NON ATTRIBIBILI										
TOTALE TITOLO II		29.472	72.143	73.229	16.016	1.306	29.553	3.628	360.625	27.11
RAPPORTI PERCENTUALI		8.17	20.01	20.31	4.44	.36	8.19	1.01	100.00	
TOTALI TITOLI I E II		42.931	83.063	80.358	60.882	23.117	451.428	23.208	1063.479	39.73
RAPPORTI PERCENTUALI		4.04	7.81	7.56	5.72	2.17	42.45	2.18	100.00	
RINDORSO PRESTITI									2.317	2.317
TOTALE GENERALE		42.931	83.063	80.358	60.882	23.117	451.428	23.208	2.317	1065.796
RAPPORTI PERCENTUALI		4.03	7.73	7.54	5.71	2.17	42.36	2.18	.22	100.00

A CURA DELLA RAGIONERIA GENERALE E DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI (BILANCIO - MODELLO C)

## 6. - Situazione finanziaria finale

Come già rilevato, in sede di esame dei dati complessivi concernenti gli accertamenti e gli impegni assunti sulla competenza del 1981, la gestione di tale competenza si concluse con un disavanzo pari a -21,1 miliardi. Poichè si è già notato, al tresi, che il risultato differenziale della gestione, operata nel 1981, dei residui (attivi e passivi) attinenti ad esercizi precedenti fu di segno positivo, vale a dire pari a +32,3 miliardi, l'avanzo definitivo, limitato alle risultanze gestorie (competenza e residui) dell'esercizio in esame, ammontò a +11,2 miliardi. Tale entità, sommata all'avanzo determinatosi nell'ammontare di 3,3 miliardi al termine della gestione 1980, ha prodotto, al 31 dicembre 1981, un avanzo complessivo di 14,5 miliardi.

Per quel che concerne gli effetti che sui risultati finali provocano quelle variazioni che, pur compensandosi in assoluto, si concretano nell'utilizzazione in esercizi posteriori di disponibilità create in esercizi anteriori, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sul rendiconto concernente la gestione dell'esercizio 1976.

### 7. - Risultanze finali della gestione di cassa

Come risulta dal rendiconto relativo all'esercizio 1980, il fondo di cassa ammontava, alla chiusura di quell'esercizio, a 109,2 miliardi circa. Si è già detto che la gestione di competenza dell'esercizio 1981 ha determinato un'eccedenza dei pagamenti sui versamenti di 52,6 miliardi, e che, parimenti, la gestione, nel corso del 1981, dei residui provenienti da esercizi passati ha prodotto un'eccedenza dei pagamenti sui versamenti di 81,9 miliardi. Dalla somma algebrica delle predette risultanze (+109,2 - 52,6 - 81,9) si rileva, pertanto, che il 1981 si chiuse senza alcuna giacenza di numerario in Tesoreria, ma al contrario con uno scoperto di cassa pari a -25,3 miliardi.

### 8. - Situazione dei residui al 31 dicembre 1981

Come già detto, all'inizio del 1981 risultava un'eccedenza dei residui passivi progressi su quelli attivi di 105,9 miliardi circa. Tale ammontare - ridottosi nel corso del 1981 a 73,6 miliardi a causa di riaccertamenti effettuati in sede di riscossioni e pagamenti, ovvero per effetto di aggiornamenti delle rilevazioni - ha originato, in conseguenza delle detrazioni dei versamenti e dei pagamenti effettuati in conto residui nell'esercizio, i quali hanno comportato, nel loro complesso, una differenza passiva di 81,9 miliardi circa, un risultato finale di segno positivo per 8,3 miliardi.

Poichè al 31 dicembre 1981 è risultato che sulla competenza di quell'anno le somme rimaste da verificare hanno superato di 31,5 miliardi circa quelle rimaste da pagare, la differenza tra i complessivi residui attivi ed i complessivi residui passivi si è determinata, alla chiusura di quell'esercizio, in +39,8 miliardi.

In valori assoluti, l'entità complessiva dei residui attivi determinatasi alla scadenza dell'esercizio in esame è risultata di 1.436,2 miliardi circa; l'entità complessiva dei residui passivi è risultata di 1.396,4 miliardi (tali ammontari sono, ovviamente, suscettibili di rideterminazione nel corso del 1982).

**9. - Considerazioni in tema di rendicontazione e di controllo.**

In sede di referto sull'attività svolta dall'Amministrazione regionale nel corso del 1983 (16) si è dato atto dei risultati raggiunti, fino al termine del 1984, nel recupero - da parte dell'Amministrazione medesima - dei rilevantissimi ritardi accumulati in materia di rendiconto di conti. A parte quanto già osservato, in questa stessa relazione, per ciò che pertiene ai rendiconti generali (della Regione e dell'Azienda delle foreste), è qui da rilevare - relativamente ai rendiconti amministrativi da rendersi dai funzionari delegati, ed in riferimento alla situazione illustrata nell'anzidetto precedente referto - che gli uffici di controllo hanno testè esaurito l'esame di tutti i conti effettivamente resi da detti funzionari per gli anni finanziari compresi tra il 1967 ed il 1980.

Con tali rendiconti, che sono complessivamente risultati in numero di 5.830, sono stati giustificati pagamenti per 104.975 milioni di lire.

Sempre in tema di conti relativi ad aperture di credito devesi notare che gli uffici di controllo, nell'anno corrente, hanno indirizzato ai competenti uffici dell'Amministrazione i fogli d'osservazione che, distinti in ragione del rispettivo contenuto, qui di seguito si enumerano:

- fogli d'osservazioni relativi a conti non presentati di pertinenza degli anni 1980 e precedenti..... n.2;
- fogli d'osservazioni relativi a conti presentati di pertinenza degli anni 1981 e seguenti..... n.6;
- fogli d'osservazioni relativi a conti non presentati di pertinenza degli anni 1981 e seguenti..... n.625.

In ordine alle contabilità inerenti alle particolari forme di pagamento previste dall'articolo 4 della legge regionale n.1/1975 si dà atto che gli uffici hanno attualmente in corso d'esame le gestioni condotte, attraverso i

---

(16) Vedasi la relazione annessa alla decisione delle Sezioni regionali riunite n. 2/85 del 24 gennaio 1985, pagg. 50/55.

"distinti conti correnti" di cui alla norma citata, nel corso del 1975 e del 1976. E' peraltro di tutta evidenza il fatto che la raggiunta normalizzazione del controllo sui conti dei funzionari delegati consentirà, già nel secondo semestre di questo stesso anno, una sensibile intensificazione del riscontro delle contabilità in argomento in possesso degli uffici di controllo ed il completamento - nel contempo - dei solleciti volti ad ottenere la presentazione di quelle non ancora prodotte.

Quanto alle gestioni fuori bilancio - a parte l'estensione ad esse della suesposta considerazione relativa all'attività che gli uffici di controllo si propongono di svolgere entro il 1985 - merita particolare segnalazione l'intervenuta risposta, nello scorso aprile, ad osservazioni formulate dai predetti uffici nel corso del lontano 1971 relativamente a rendiconti della contabilità speciale del "piano di rinascita" pertinenti al terzo programma esecutivo (1965/66) del piano medesimo: segnalazione che, al di là di qualsiasi riferimento al tempo trascorso tra rilievo e risposta, vuol essere intesa come manifestazione iniziale, anche in questo campo, di una volontà normalizzatrice dell'Amministrazione.

Sempre in riguardo alle gestioni estranee al bilancio deve peraltro osservarsi che nessuna contabilità consuntiva è pervenuta agli uffici di controllo per ciò che inerisce, particolarmente, ai "conti correnti unici" istituiti dalle leggi regionali 45/1976 (lavori pubblici d'interesse locale) e 39/1976 (edilizia scolastica).

Sulla scorta, comunque, di un primo nucleo di dati di fonte regionale gli uffici di controllo hanno recentemente dato avvio ad un'indagine volta ad identificare, classificandole in ragione della loro specificità, tutte le gestioni extra bilancio istituite dalla Regione o da essa condotte, al fine - che risulta propedeutico rispetto al sindacato dei rispettivi consuntivi - di verificare la posizione giuridica di ciascuna di esse in rapporto alle disposizioni soppressive di cui all'articolo 58 della legge regionale di contabilità n.11/1983 e alla riduzione dell'area di operatività della enunciata soppressione che consegue dall'articolo 105 della legge regionale finanziaria per il 1984 (n.26/1984). Indagine che si palesa di rilevantissimo in-

teresse, fra l'altro, in considerazione della riconduzione - che il predetto articolo 105 mostra di voler operare in sede regionale - al procedimento di controllo proprio delle gestioni in discorso di quelle, fra di esse, che hanno natura analoga alle contabilità che - per essere condotte al di fuori dell'ambito delle Amministrazioni dello Stato - sono state ritenute non soggette ai controlli stabiliti dalla legge n.1041/1971.



ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE  
DELL'AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI NEL 1981

1. - Risultanze della gestione di competenza

Il bilancio di previsione dell'Azienda regionale delle foreste demaniali per l'anno 1981 fu deliberato dal Consiglio regionale, nel contesto della legge di approvazione del bilancio della Regione per l'anno medesimo, con l'articolo 14 di detto testo legislativo (L.R. 7 maggio 1981, n.15). Gli stanziamenti del preventivo aziendale - in entrata ed in spesa, a pareggio - ammontarono complessivamente a 3.466,6 milioni di lire, con un aumento, rispetto agli stanziamenti iniziali del bilancio dell'anno precedente (2.849,6 milioni), di 617 milioni, pari al 21,65 per cento.

In corso d'anno furono apportate al bilancio alcune variazioni, tanto con leggi quanto con determinazioni di prelevamento di somme dal fondo di riserva per le nuove e le maggiori spese, adottate dal Direttore tecnico-amministrativo dell'Azienda in esecuzione di corrispondenti deliberazioni del Consiglio d'amministrazione. Le variazioni di quest'ultimo tipo, nelle quali le riduzioni dello stanziamento del fondo di riserva si compensano (in 12,6 milioni) con gli aumenti degli stanziamenti dei capitoli interessati dai prelevamenti; non indussero modificazioni -ovviamente- nel totale delle dotazioni di spesa; modificazioni che conseguirono, invece, dalle statuizioni delle leggi regionali che ebbero ad interessare il bilancio aziendale. Furono, tali statuizioni, più precisamente, quelle dell'articolo 16 della legge regionale 28 novembre 1981, n.39, e quelle della tabella C annessa alla legge regionale 28 dicembre 1981, n.42; le correlative variazioni consistettero nell'aumento di 100 milioni, in entrata e in spesa, per la L.R.39, mentre quelle inerenti alla L.R. 42 composarono -tanto in entrata quanto, complessivamente, in spesa- una diminuzione di 600 milioni.

Le previsioni finali del bilancio, in conseguenza delle variazioni testè

descritte, ascesero - sempre a pareggio, in entrata e in spesa - a 2.966,6 milioni. Tale ammontare rappresentò - come sopra specificato - una diminuzione complessiva di 500 milioni a fronte delle dotazioni iniziali del 1981, pari al 14,42 per cento di queste; rispetto all'importo complessivo delle previsioni finali del precedente 1980 (rimaste invariate in lire 2.849,6) le omologhe allocazioni del 1981 mostrarono invece un aumento di 117 milioni in assoluto e di 4,1 punti in percentuale.

Ripartite in titoli, le previsioni finali d'entrata risultarono attribuite, come negli anni precedenti, quasi esclusivamente alla parte corrente (le previsioni delle entrate in conto capitale, tanto nel 1980 quanto nel 1981, ammontarono, infatti, a 100 mila lire), mentre gli stanziamenti di spesa, pure finali, apparvero destinati per 2.216,6 milioni alla parte corrente e per 750 milioni al conto capitale, con un rapporto degli investimenti sui costi e consumi (intesi nell'accezione più generale) pari, pertanto, al 33,84 per cento.

Gli accertamenti d'entrata ascesero in totale, nell'anno in esame a 3.190,7 milioni; di modo che, essendosi stabiliti gli impegni di spesa in 2.642,8 milioni, la gestione della competenza dell'anno si concluse con un avanzo di 547,9 milioni. E di per se stessi questi sintetici dati dimostrano il permanere, nell'amministrazione dell'Azienda, di capacità di spesa sensibilmente inferiori alla potenzialità finanziaria.

I maggiori accertamenti verificatisi ( in somma algebrica, 224,1 milioni) rispetto alle previsioni d'entrata riguardarono principalmente le categorie 3 (redditi: 239,5 milioni) e 5 (somme non attribuibili: 91 milioni). Corrispondentemente le economie di spesa (323,8 milioni in totale), quasi per intero pertinenti alla

parte corrente ( 323,7 milioni), si verificarono in misura rilevante nelle categorie 1 (personale in servizio : 52,1 milioni), 3 (acquisti di beni e servizi: 115,5 milioni), 6 (poste correttive e compensative delle entrate: 68,9 milioni) e 8 (somme non attribuibili: 86,7 milioni).

In termini relativi, fatto 100 il totale delle previsioni definitive, gli accertamenti d'entrata furono pari a 107,56, mentre gl'impegni di spesa si fermarono al ben più basso livello di 89,08.

Riferito agl'impegni, il rapporto degli investimenti sui costi e consumi salii (per effetto dell'accennata concentrazione delle economie nelle spese correnti) al 39,62 per cento.

L'analisi economica degli stessi impegni mostra, nel 1981 rispetto al 1980, accanto ad un limitato divario degli importi riferiti ai due titoli (le spese correnti passano, invero, dai 1.961,4 milioni dell'anno precedente ai 1.892,9 dell'anno in esame, mentre le spese in conto capitale salgono corrispondentemente da 616 a 749,9 milioni), un rilevante mutamento della loro composizione per categorie; e ciò, particolarmente, nella parte corrente, in cui gli impegni per il personale in servizio passano dai 417 milioni del 1980 ai 771,9 milioni del 1981 e, di contro, gli acquisti di beni e servizi scendono, contemporaneamente, da 1.384,6 a 1.014,7 milioni.

I versamenti delle entrate di competenza del 1981 ascesero, nel loro insieme, a 2.341,1 milioni; i corrispondenti pagamenti in totale a 1.463,1 milioni; l'eccedenza positiva di 878 milioni risultò pertanto sensibilmente più elevata rispetto all'anno precedente, nel quale era stata determinata in 545,8 milioni. In termini percentuali i versamenti in conto competenza corrisposero al 73,37 per cento degli accertamenti, mentre i pagamenti vennero a rappresentare il 55,36 per cento degli impegni assunti. La pesante ricaduta di quest'ultimo rapporto (ritenuto insoddisfacente negli anni pre-

cedenti, nei quali era risultato del 68,5 per il 1980, del 62,8 per il 1979 e del 64,4 per il 1978), insieme con il sopra esposto ristagno delle disponibilità monetarie, corrobora l'avviso già espresso di permanente inadeguatezza delle capacità di spesa dell'Azienda rispetto alle sue potenzialità finanziarie: inadeguatezza che qui concerne, in particolare, i tempi della liquidazione e dell'ordinazione delle spese impegnate.

Alla fine dell'esercizio i residui di nuova formazione assommarono a 849,6 milioni per l'entrata ed a 1.179,6 milioni per la spesa, con un'eccedenza dei secondi sui primi di 330 milioni. Alla conclusione dell'esercizio 1980 i nuovi residui erano risultati di 706,5 milioni quelli attivi e di 812,1 quelli passivi, mentre l'eccedenza -anche allora di segno negativo- era stata di 105,6 milioni.

## 2. - Risultanze della gestione dei residui

Al 1° gennaio 1981 il complesso dei resti attivi e di quelli passivi lasciati dalle precedenti gestioni fu ripreso negli stessi importi -rispettivamente di 816,1 e di 2.682,2 milioni- risultanti dal rendiconto dell'esercizio 1980, con un'eccedenza negativa di 1.866,1 milioni. Al termine dell'anno in esame, a seguito di più aggiornate rilevazioni effettuate nel corso dell'anno stesso, i residui attivi e passivi furono riaccertati negli importi - nell'ordine - di 843,3 e di 2.550,8 con un aumento di 27,2 milioni per i resti attivi e con una diminuzione di 131,4 per quelli passivi. Per effetto di detti riaccertamenti l'eccedenza dei residui passivi sugli attivi si ridusse a 1.707,5 milioni, ossia di 158,6 milioni rispetto all'entità accertata all'inizio dell'esercizio.

Dei residui attivi furono versati, nell'anno in esame, 755,2 milioni, e dei desti passivi furono pagati, contemporaneamente, 323,9 milioni, con un'eccedenza dei versamenti sui pagamenti di 431,3 milioni.

Il tasso di acquisizione dei primi -pari all'89,55 per cento- si riavvicinò così a quelli degli anni precedenti (98,1 nel 1977, 95,9 nel 1978, 91,3 nel 1979) dopo il sensibile abbassamento (81,4) da esso segnato nel 1980. Al contrario, il tasso di smaltimento dei residui passivi, che dopo una grave situazione di stasi protrattasi per più anni aveva attinto nel 1980 la quota di 46,5, ridiscese nel 1981 al livello di 12,7, eguagliando così il tasso (il più basso del triennio 1977-79) registrato nel 1978.

Mentre i "residui dei residui" attivi risultarono, alla fine del 1981, di 88,1 milioni, i "residui dei residui" passivi rimasero determinati in 2.226,9 milioni. Il saldo negativo dei "residui dei residui" ammontò pertanto a 2.138,8 milioni, con una sensibile risalita rispetto ai 1.760,6 milioni segnati alla fine del 1980.

### 3. - Versamenti e pagamenti complessivi

Alla fine dell'esercizio 1981 i versamenti in conto competenza, sommati a quelli ricevuti in conto residui, ammontarono a 3.096,3 milioni. Poichè la massa acquisibile (residui attivi pregressi riaccertati + accertamenti dell'anno) era risultata di 4.034 milioni, il flusso monetario in entrata fu pari al 76,75 per cento della massa acquisibile stessa: ad un valore, cioè, sostanzialmente uguale a quello, analogo, registrato nel 1980 (75,4), e considerevolmente inferiore a quelli degli anni anteriori (84,7 nel 1979; 80,3 nel 1978; 81,6 nel 1977).

Alla fine dello stesso esercizio i pagamenti in conto competenza, sommati a quelli in conto residui, risultarono stabiliti in un importo complessivo di 1.787 milioni, inferiore di 1.309,3 milioni, quindi, all'ammontare complessivo dei versamenti. Dato che la massa spendibile (residui passivi pregressi riaccertati + impegni dell'anno) era assommata a 5.193,6 milioni, il tasso di smaltimento della massa stessa fu pari al 34,41 per cento; vale a dire che esso ridiscese ai valori segnati nel 1978 e nel 1979 (rispettivamente 37,7 e 34), dopo l'episodico innalzamento alla quota 55,8 del 1980.

#### 4. - Risultanze finali

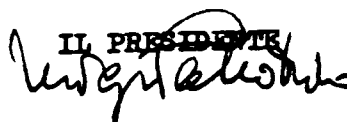
a) Situazione finanziaria - Poichè, come già detto, la gestione di competenza si concluse con un avanzo di quasi 548 milioni, e nella gestione dei residui si verificarono un aumento di 27,2 milioni per gli attivi ed una diminuzione di 131,4 milioni per i passivi, alla fine dell'anno si determinò un avanzo di gestione - proprio dell'esercizio 1981 - di milioni 706,6. Quest'ultimo, sommato a quello complessivamente accertato alla fine del 1980 (3.165,3 milioni), portò l'eccedenza attiva finanziaria dell'Azienda, alla fine dell'anno in esame, a 3.871,9 milioni.

b) Situazione dei residui - Al 31 dicembre 1981 i residui attivi provenienti dalla competenza di quell'anno (849,6 milioni), sommati ai "residui dei residui" degli esercizi precedenti (88,1 milioni), fecero ammontare a 937,7 milioni i resti attivi da trasferire all'esercizio successivo. Alla stessa data i residui passivi provenienti dalla competenza dell'anno in esame (1.179,6 milioni), sommati ai "residui dei residui" degli esercizi pregressi (2.226,9 milioni), portarono a determinare in 3.406,5 milioni il totale dei residui da riportare all'esercizio 1982.

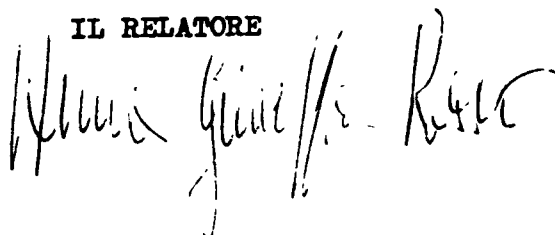
c) Situazione di cassa - Si è già riferito che nel corso del 1981 si ebbero versamenti complessivi (competenza + residui) per 3.096,3 milioni e pagamenti, pure complessivi, per 1.787 milioni, con un'eccedenza positiva di 1.309,3 milioni. Tale ammontare, aggiunto al fondo di cassa che all'inizio dell'anno in

esame era stato di 5.013,4 milioni, determinò un saldo attivo di cassa - al 31 dicembre 1981 - di 6.340,7 milioni. Importo, quest'ultimo, che ulteriormente conferma - ove se ne avvertisse la necessità - la già evidenziata limitatezza delle capacità gestorie dell'amministrazione aziendale, sul piano della operatività finanziaria, a fronte delle risorse poste a sua disposizione.

IL PRESIDENTE



IL RELATORE



PAGINA BIANCA